

# Il tiro a palla: elementi e variabili da ricordare

**Angolo di sito**

Ostacoli (erba, ramaglie, ecc)

Vento, pioggia, caldo, luce-ombra

**Altimetria**

**Parallasse**



# Il tiro

Il tiro è il momento culminante dell'attività venatoria ed è quindi una componente essenziale della gestione faunistica delle specie cacciabili; chi pratica abitualmente la caccia agli ungulati è però cosciente del fatto che la fucilata, o meglio l'abbattimento (come già sottolineato in precedenza) rappresenta la parte finale e conclusiva del prelievo, ed è preceduto da tutta una serie di preparativi ed azioni che coinvolgono il cacciatore in modo quasi continuativo nel corso delle stagioni; l'uccisione finale della preda deve essere quindi affrontata con **serietà e preparazione.**



# Prima del tiro

Il requisito più importante e fondamentale, che accomuna la buona riuscita dell'osservazione naturalistica, della caccia fotografica e del prelievo venatorio, è la calma. Ovviamente questa importanza è massima nel prelievo venatorio poiché, se si è agitati e tremanti (per uno sforzo fisico o per emozione) si corre il rischio di sbagliare, tanto nella valutazione del capo da abbattere quanto nello sparo. Se si avvista una possibile preda e ci si rende conto di essere in "preda" all'agitazione, si può cercare di riacquistare la calma valutando bene la distanza e predisponendo di conseguenza ed accuratamente la posizione di tiro, il tutto da effettuarsi lentamente e tranquillamente.

## Prima del tiro: *valutazione della distanza*

La valutazione della distanza a cui si trova il selvatico da abbattere è un'operazione importante per l'esito del tiro. Abbiamo visto in precedenza come, se la taratura dell'arma è standard, per circa 200 metri le variazioni di traiettoria saranno ridotte entro i 5 cm, variazione che non pregiudica la buona riuscita del tiro selettivo. Nel caso di bersagli situati anche di poco oltre i 200m, il cacciatore deve correggere il punto di mira per compensare il "calo" del proiettile; la correzione deve inoltre tenere conto anche di altri fattori (come l'angolo di sito). Da tutto ciò risulta evidente l'importanza di determinare, con una certa precisione, la distanza del bersaglio e di evitare il più possibile i "tiri lunghi", oltre i 200-250 metri, poiché, superata tale distanza, aumenta in modo esponenziale il rischio di errori e di ferimenti.

La valutazione della distanza dalla preda, è tanto più precisa e "automatica" quanto più è forte il legame cacciatore-territorio in quanto, frequentando per anni gli stessi luoghi e gli stessi appostamenti, si determina una notevole familiarità dello stesso con i luoghi di caccia e una precisa conoscenza delle distanze dei vari punti di riferimento (alberi, rocce, avvallamenti, ecc.).

## Prima del tiro: *valutazione della distanza*

Il sistema migliore per misurare le distanze e comunque costituito da appositi strumenti: i **telemetri**. Ne esistono di due tipi: i **telemetri a sovrapposizione di immagine** ed i **telemetri laser**. I telemetri a sovrapposizione sono strumenti ottici nei quali si mette a fuoco l'oggetto da misurare e quindi si legge la rispettiva distanza su una scala graduata. I telemetri laser sono invece strumenti optoelettronici (composti cioè da parti ottiche e parti elettroniche) in rapida e costante evoluzione. Le marche ed i modelli disponibili sono ormai numerosi (mono o binoculari) ed hanno solitamente un basso numero di ingrandimenti; esistono anche binocoli e cannocchiali di puntamento con telemetro incorporato, ma non hanno riscontrato molto successo (soprattutto per i costi ancora elevati).



# TECNICHE E STRUMENTI PER IL PRELIEVO SELETTIVO

- Tecnica di tiro





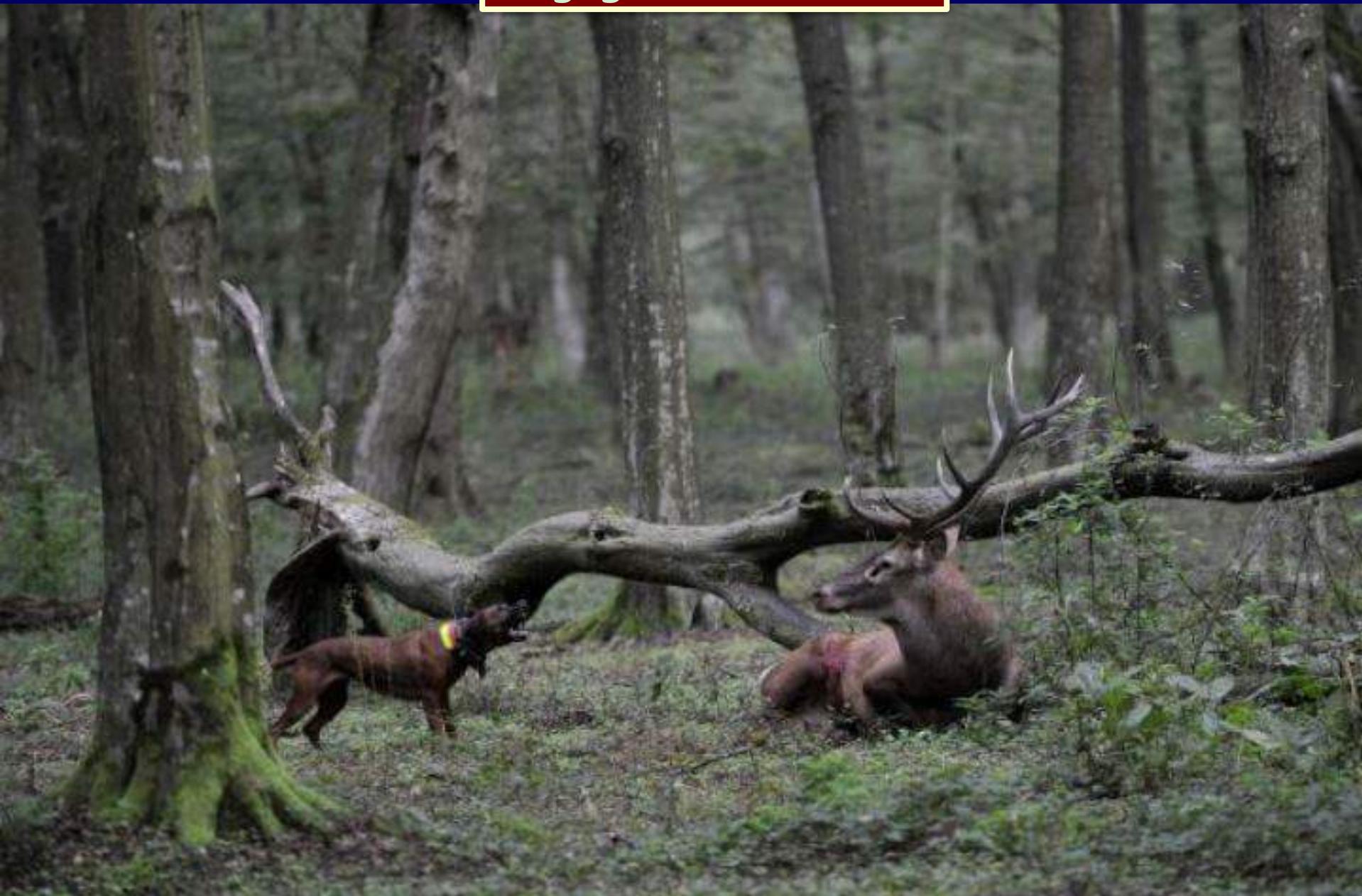




# Il Cane da traccia e il Servizio di recupero degli Ungulati feriti



# Segugio di Hannover

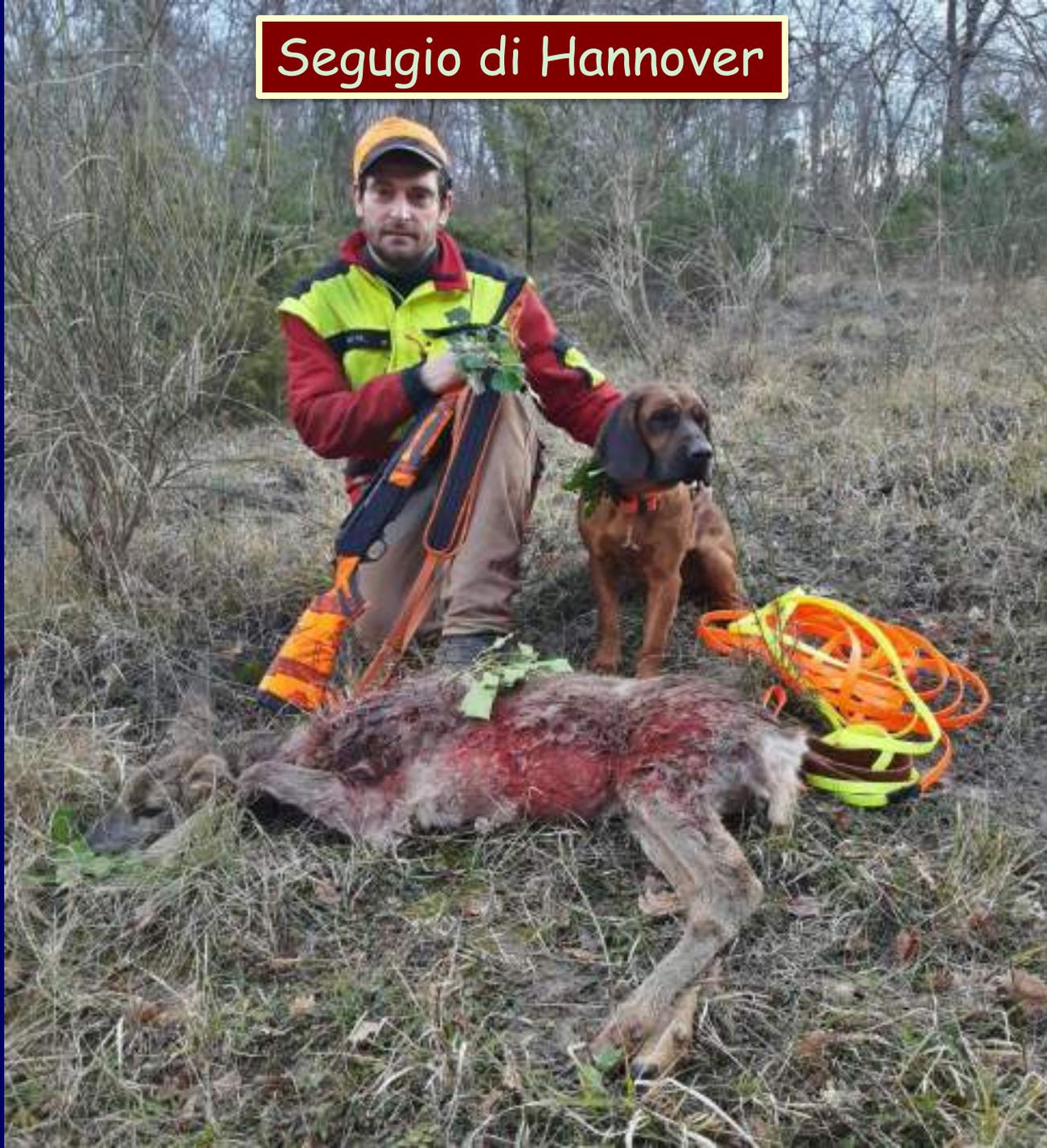


# Segugio di Hannover



19.2.15

# Segugio di Hannover



# Segugio di Hannover



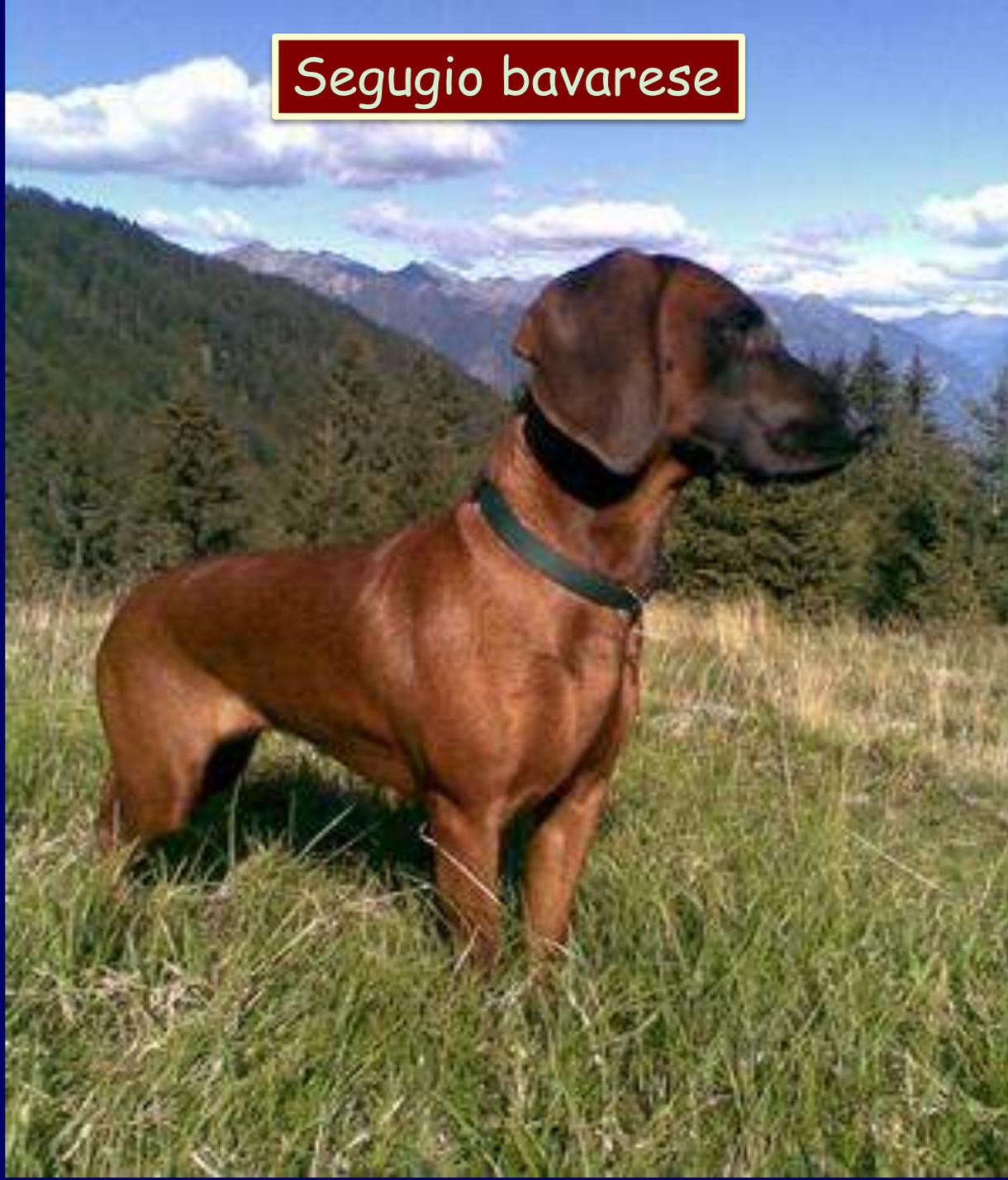
# Segugio di Hannover



# Segugio di Hannover



# Segugio bavarese



# Segugio bavarese



# Segugio bavarese



# Segugio bavarese



# Attrezzatura per il recupero...







## In sintesi:

l'arma deve essere corta, maneggevole, spartana, SICURA,  
con mire di facile acquisizione,  
con innesti delle cinghie "specifici" per il recupero,  
non un macigno ma neanche troppo leggera, NON FRENATA.



# Mire metalliche o ottica?



# La scelta del cannocchiale da puntamento



Fisso o variabile?

Lenti frontali: MIN 24 mm, MAX 42 mm

Quanti ingrandimenti: MIN 1, MAX 6

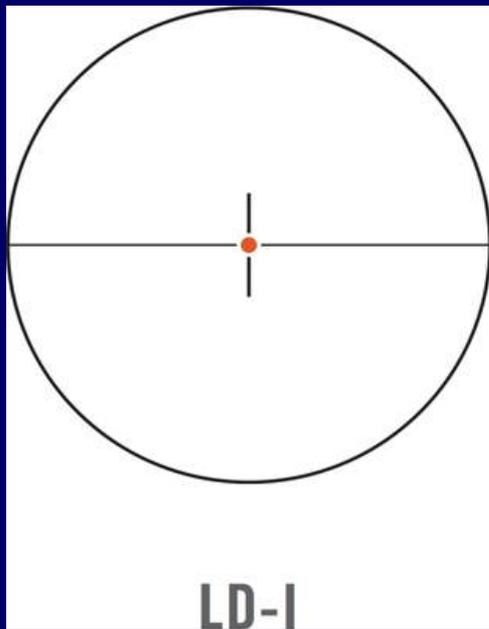
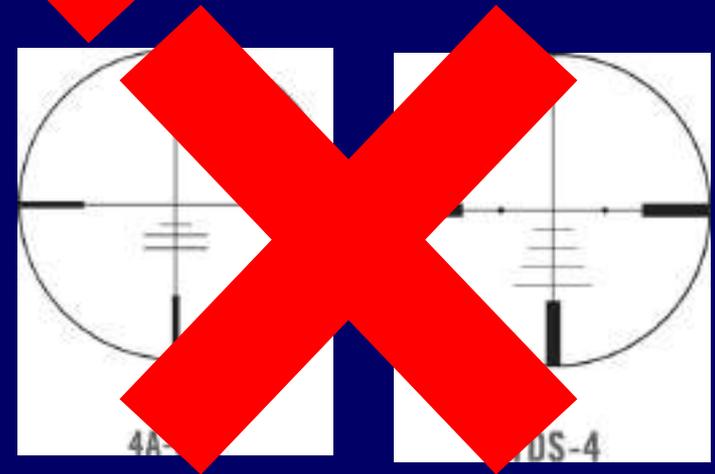
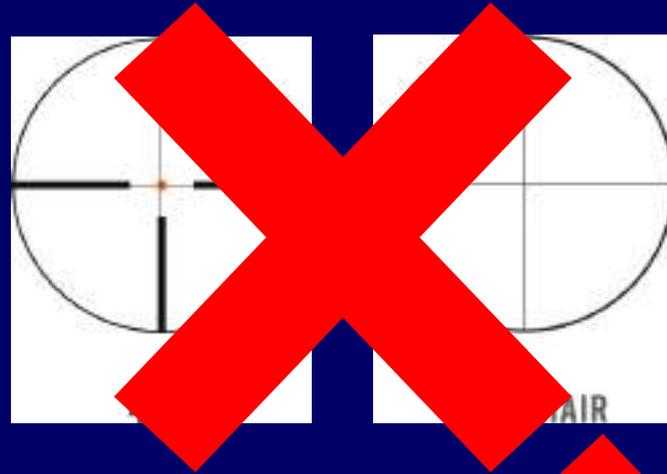
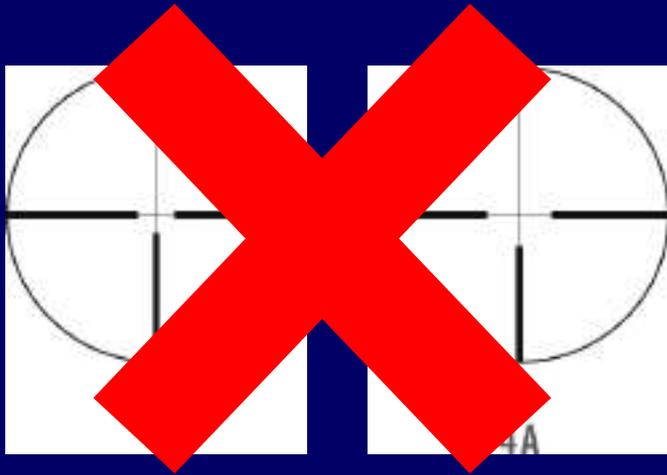
Reticolo sul 2° piano d'immagine dell'obiettivo

Reticolo illuminato!

NO correttori di parallasse, torrette balistiche ecc..

**Quel che non c'è non si rompe!  
(e non fa perdere tempo...)**

# Reticoli adeguati



# Verde e marrone: i colori del cacciatore



Ma... Il recuperatore fa eccezione!









308 Winch.



8x57 JS (JRS)



9,3x57



9,3x62

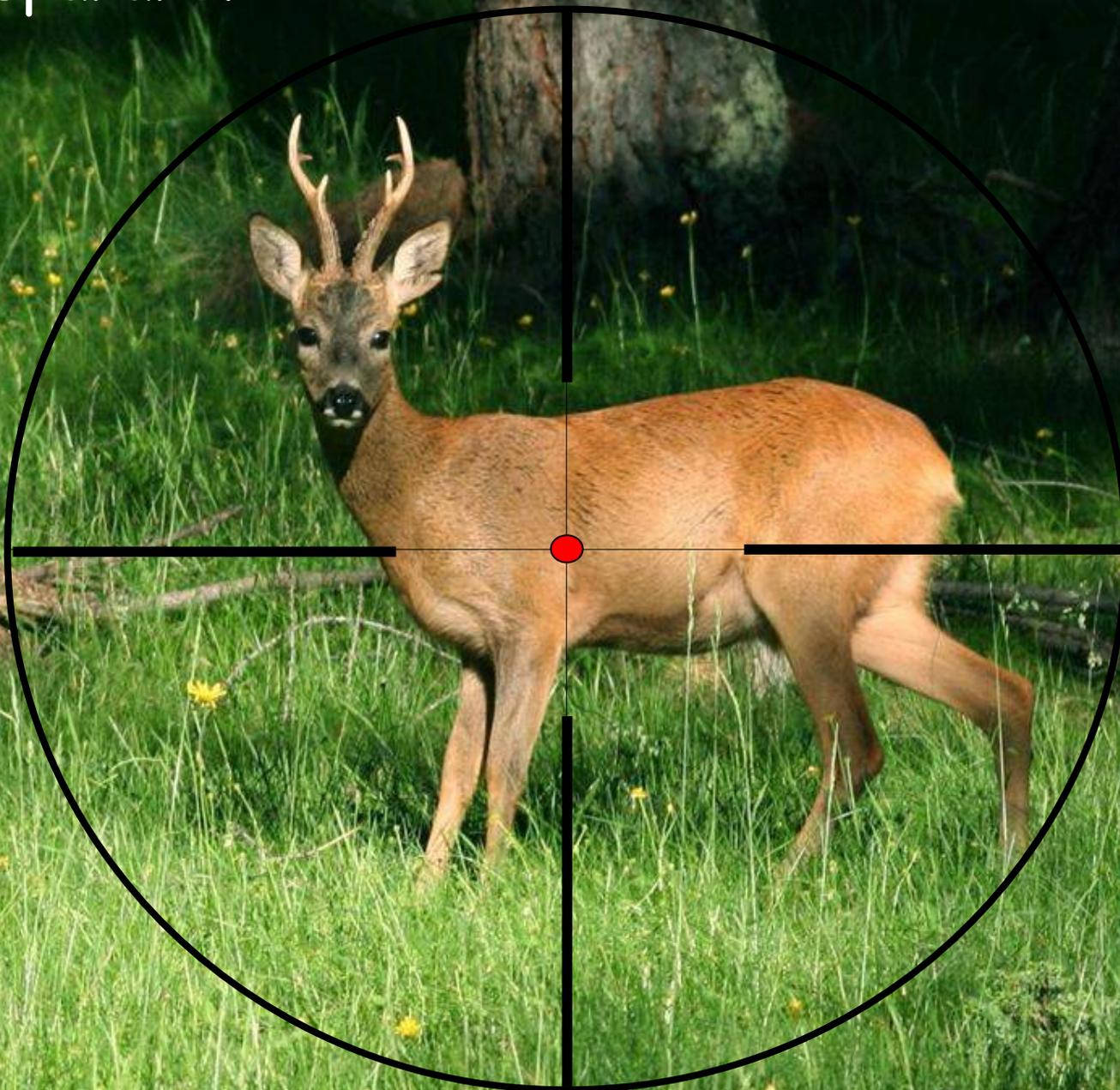


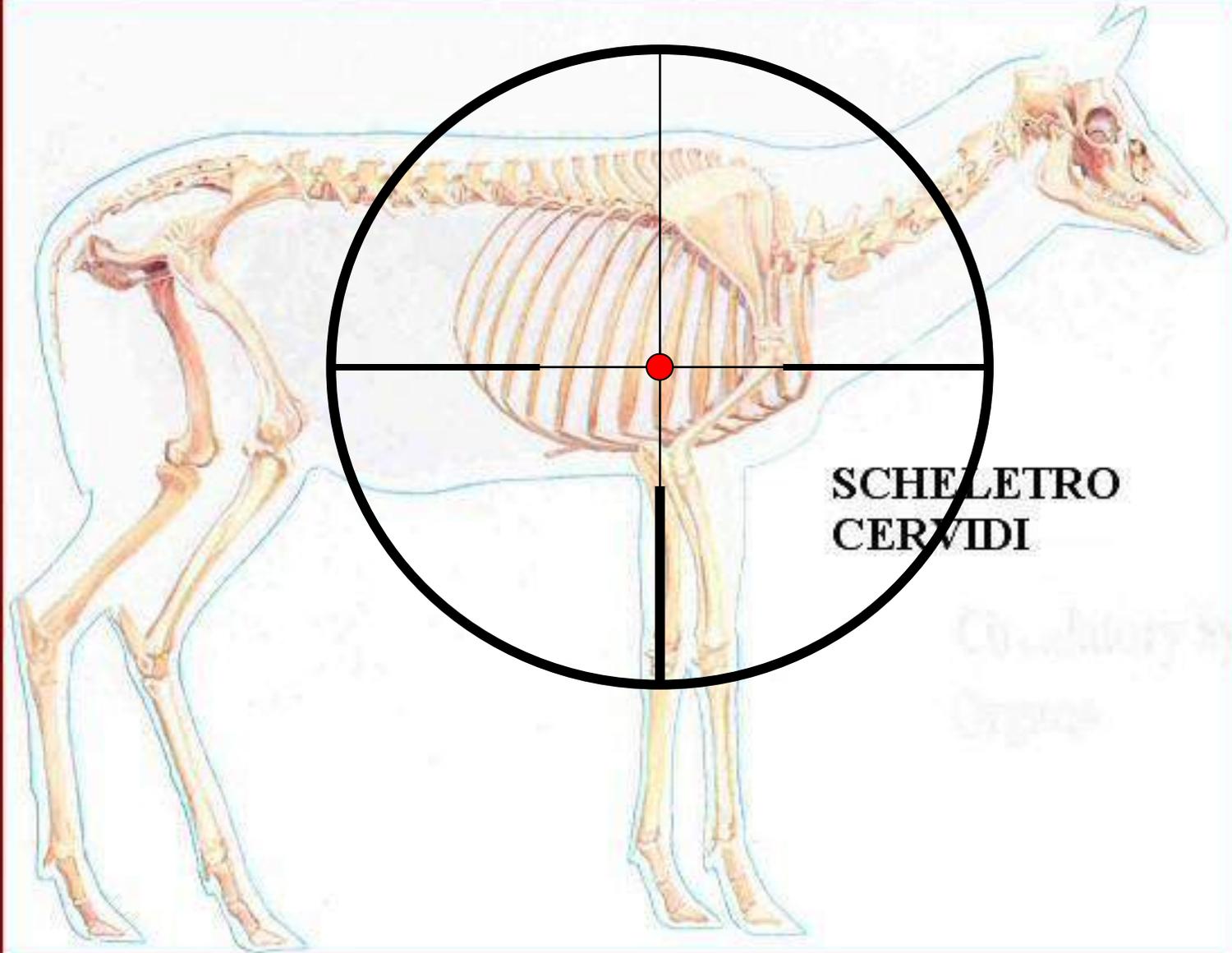
444 Marlin





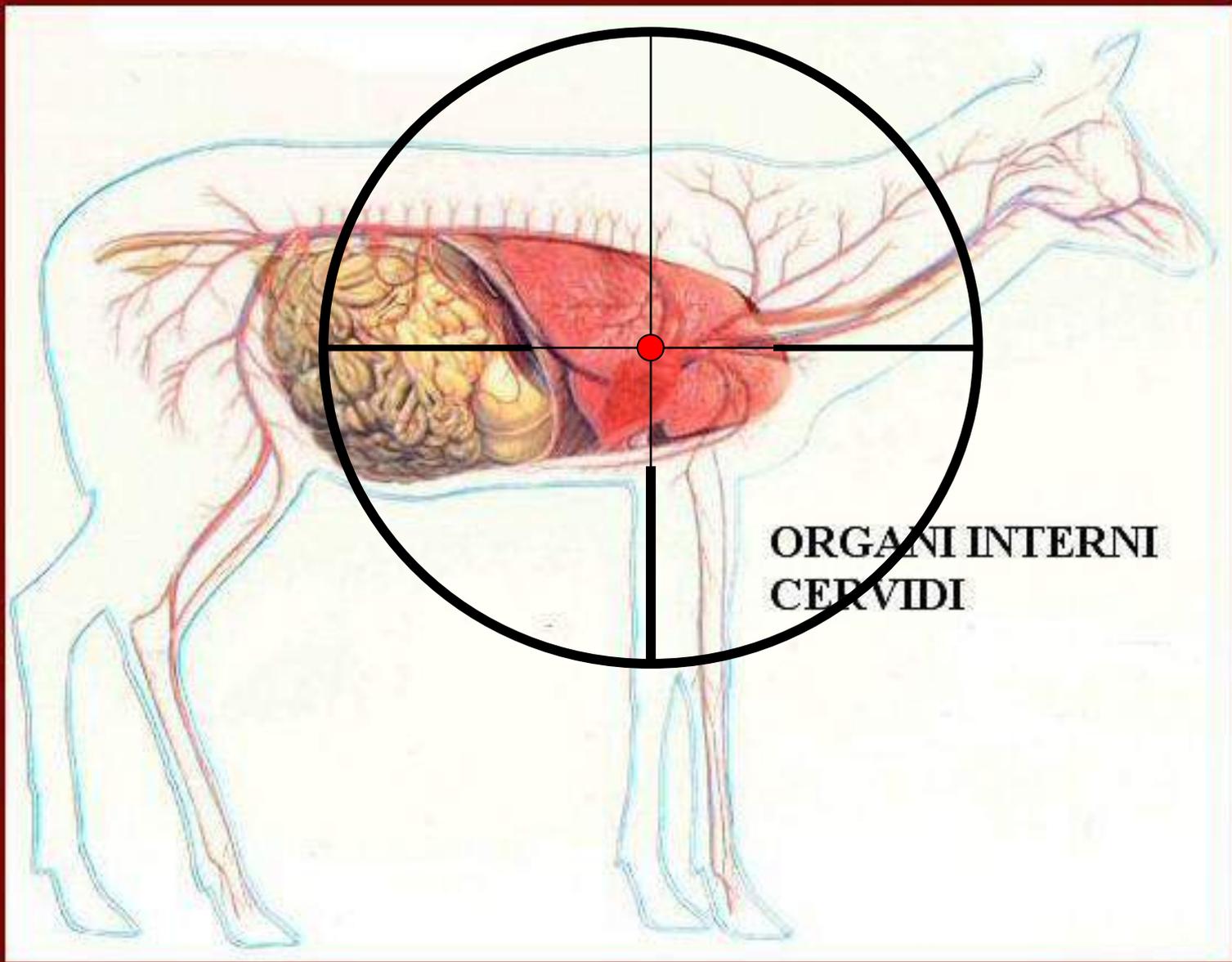
Dove sparare?





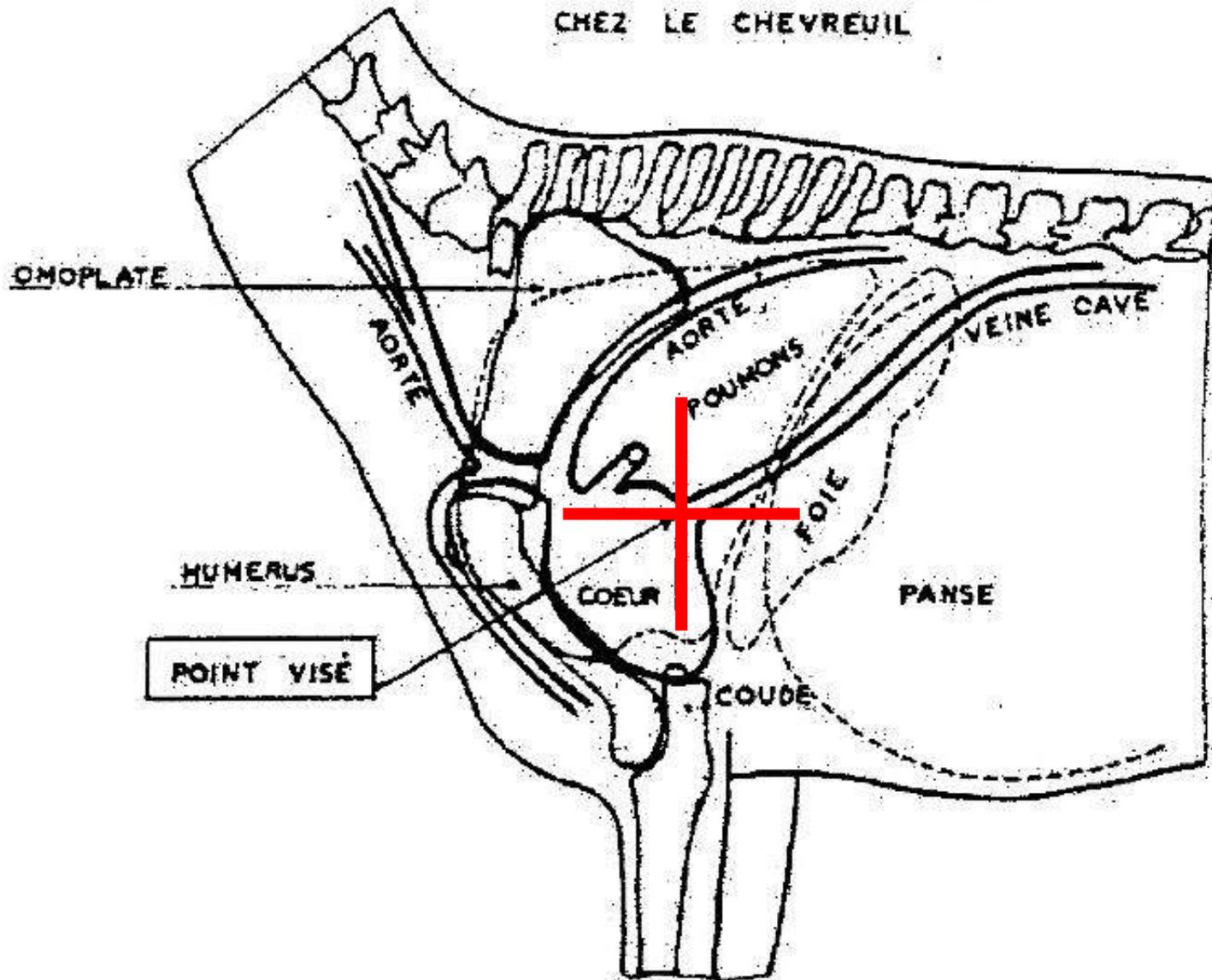
**SCHELETRO  
CERVIDI**

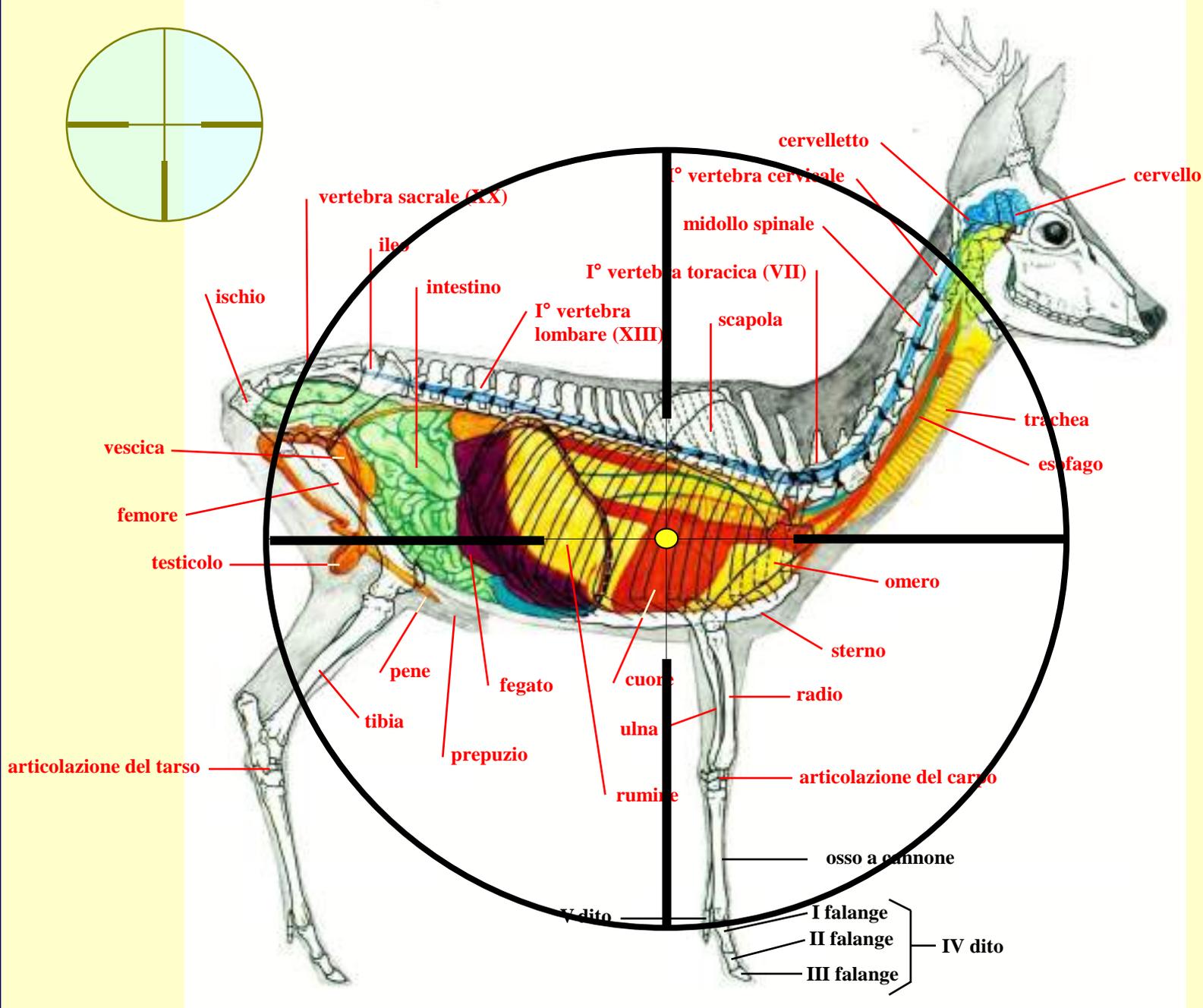
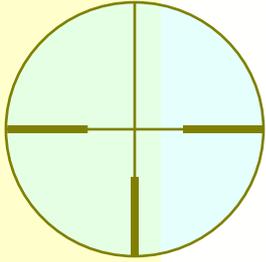
Coeloblasty System  
Organ



**ORGANI INTERNI  
CERVIDI**

EMPLACEMENT DES ORGANES  
CHEZ LE CHEVREUIL





cervelletto  
I° vertebra cervicale  
cervello

midollo spinale

I° vertebra toracica (VII)

scapola

intestino

I° vertebra lombare (XIII)

trachea

esofago

vertebra sacrale (XX)

ileo

ischio

vescica

femore

testicolo

omero

sterno

cuore

radio

pene

fegato

ulna

tibia

prepuzio

rumine

articolazione del carpo

articolazione del tarso

osso a cannone

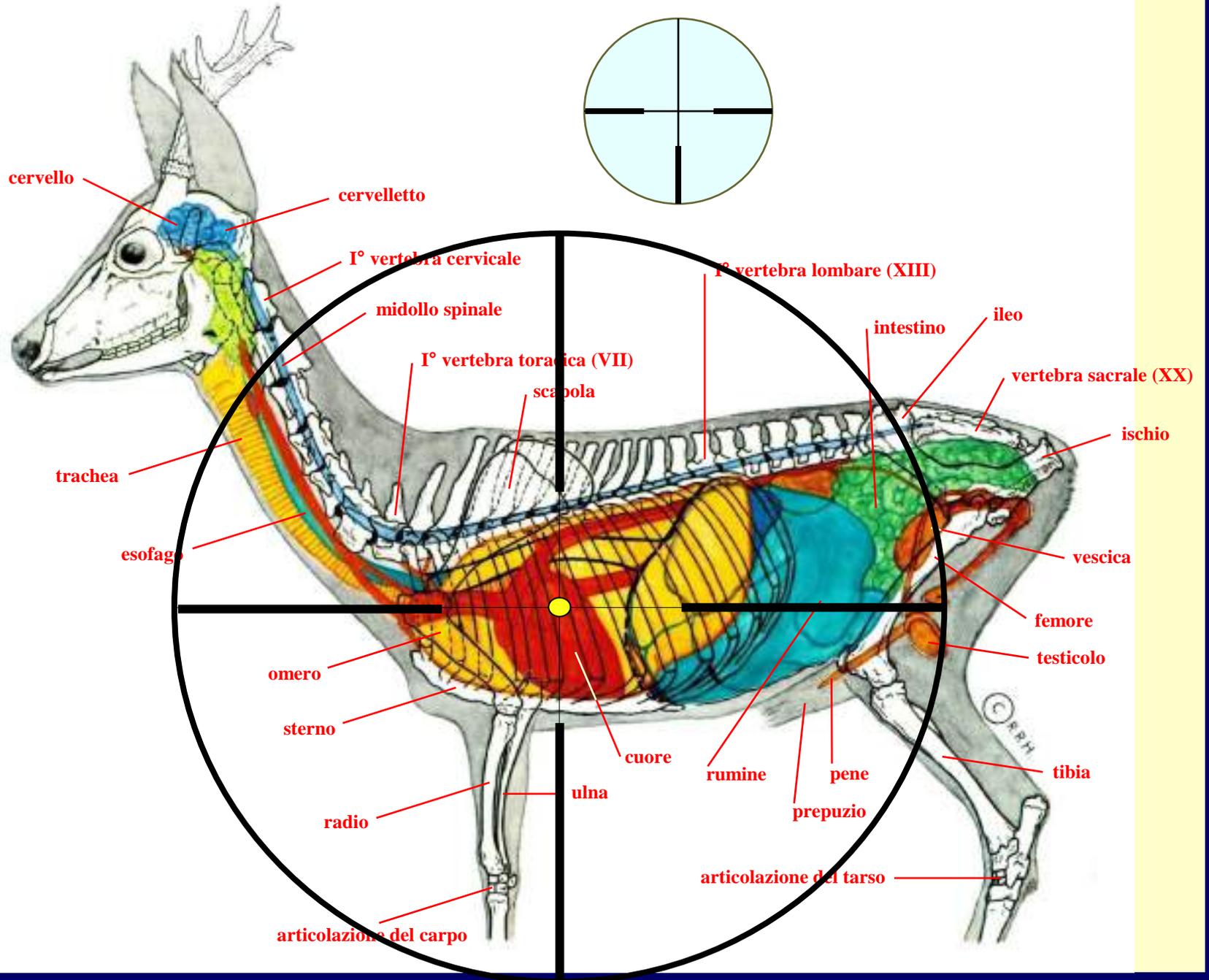
I falange

II falange

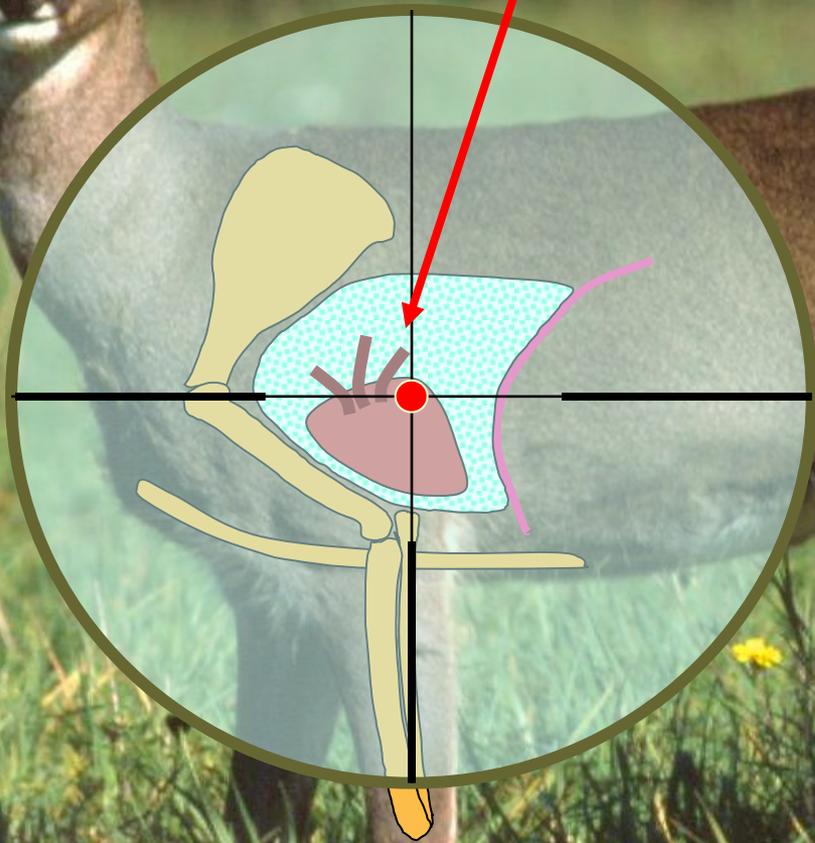
III falange

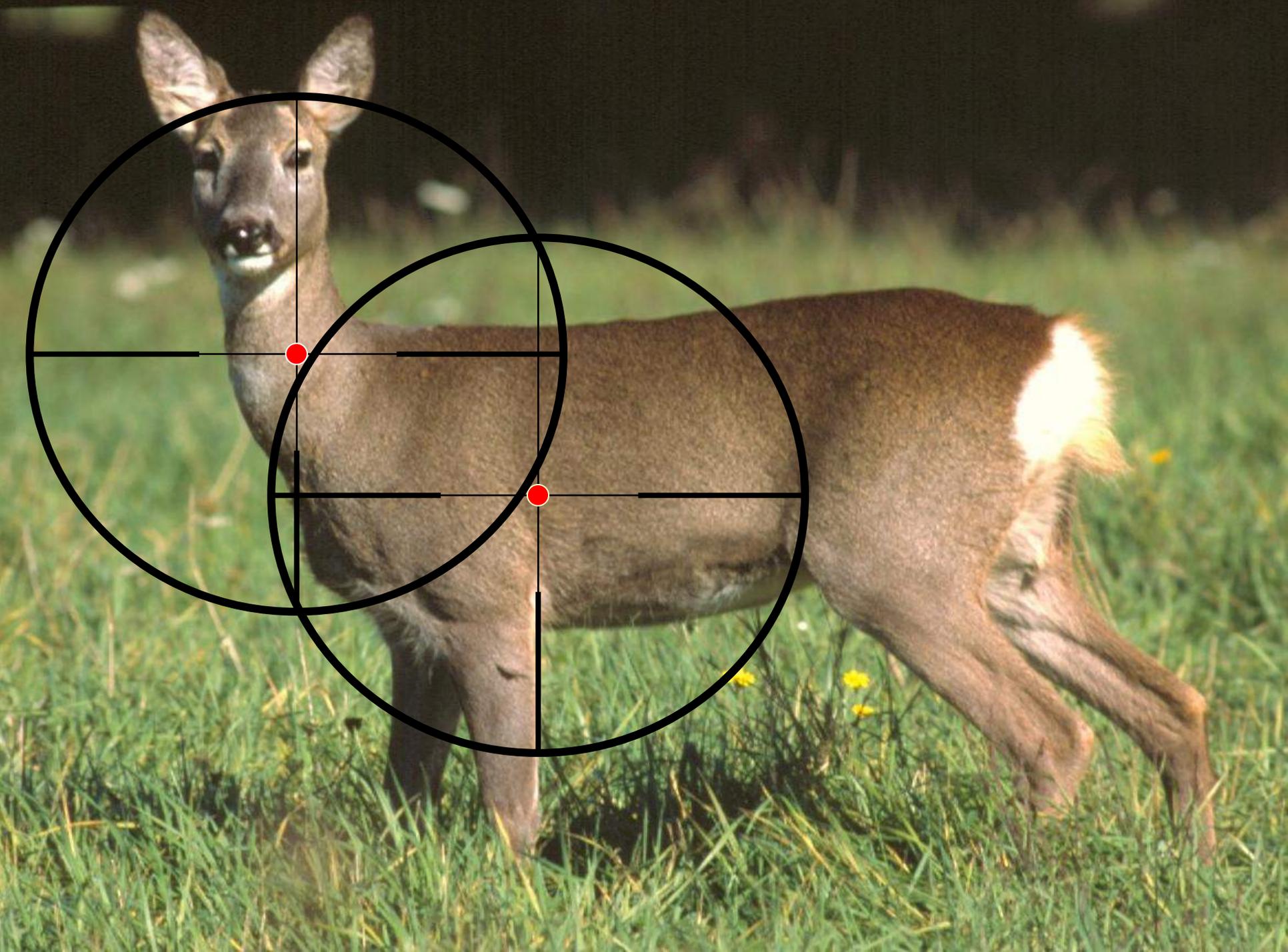
IV dito

IV dito

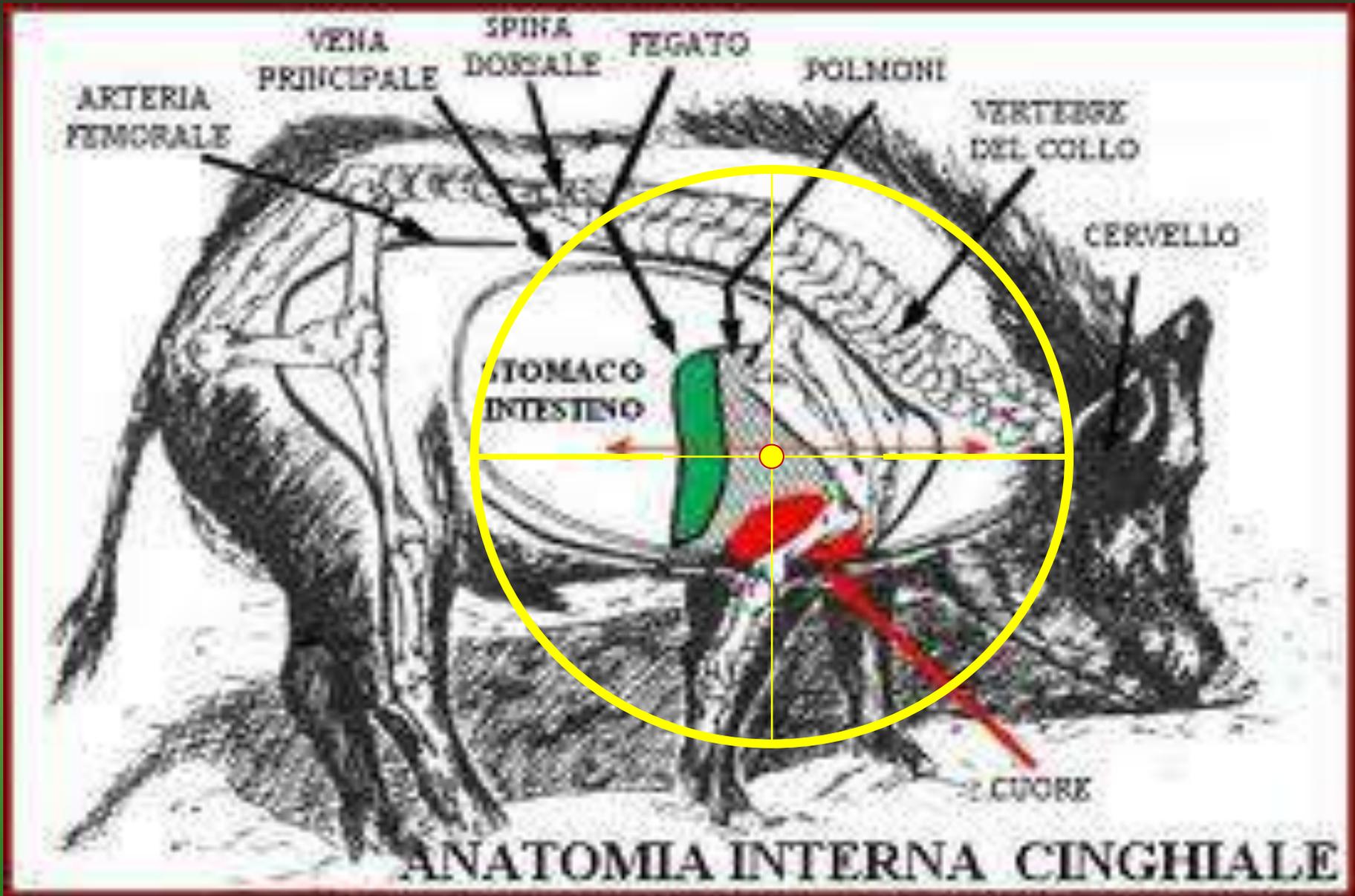


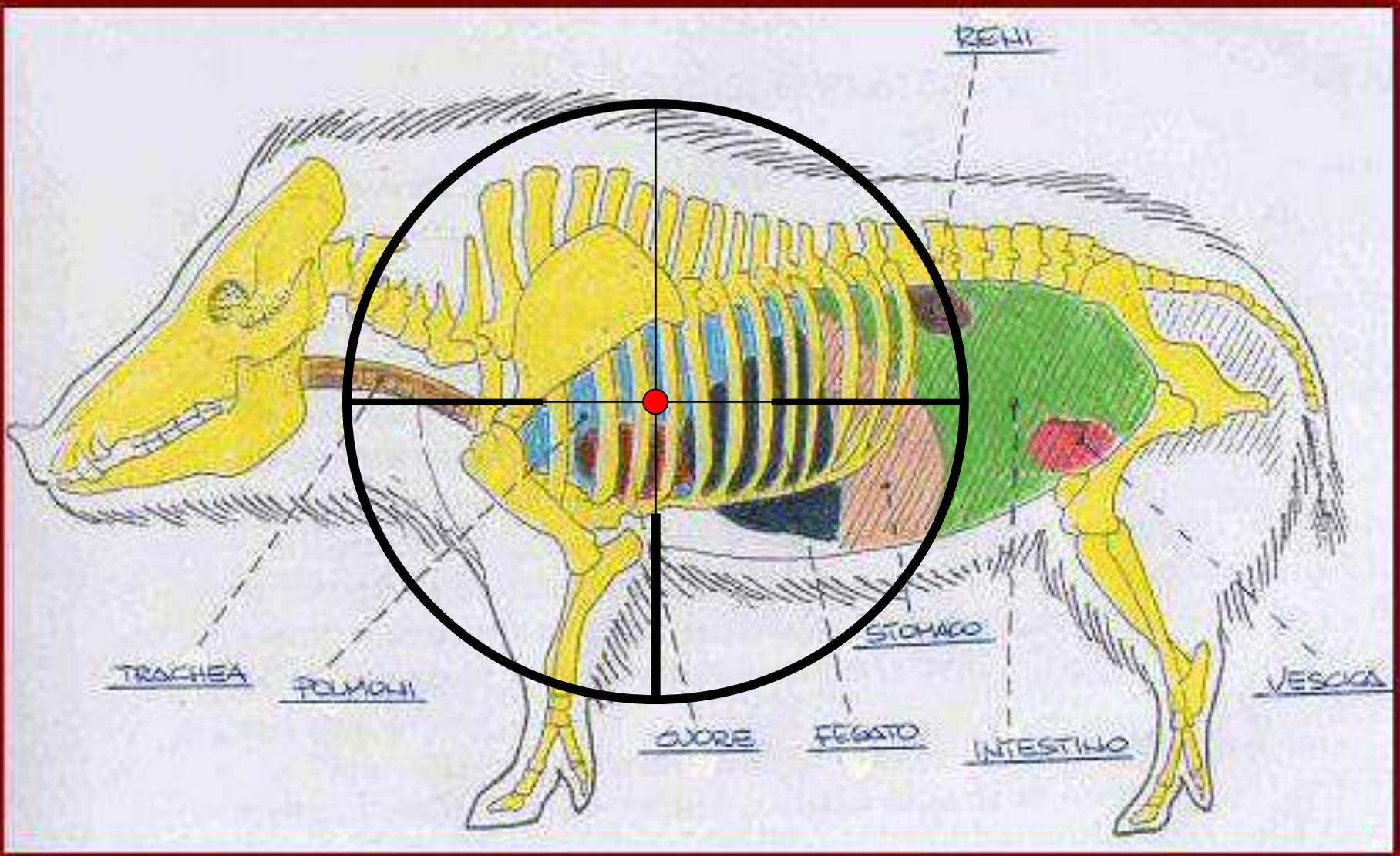
Pressione negativa intratoracica











**NON TIRARE !!**



**"di posteriore"**



**parzialmente coperto dalla vegetazione**



**copre un altro animale**



**in movimento**

**NON  
TIRARE !!**



**accucciato**



**contro cielo**

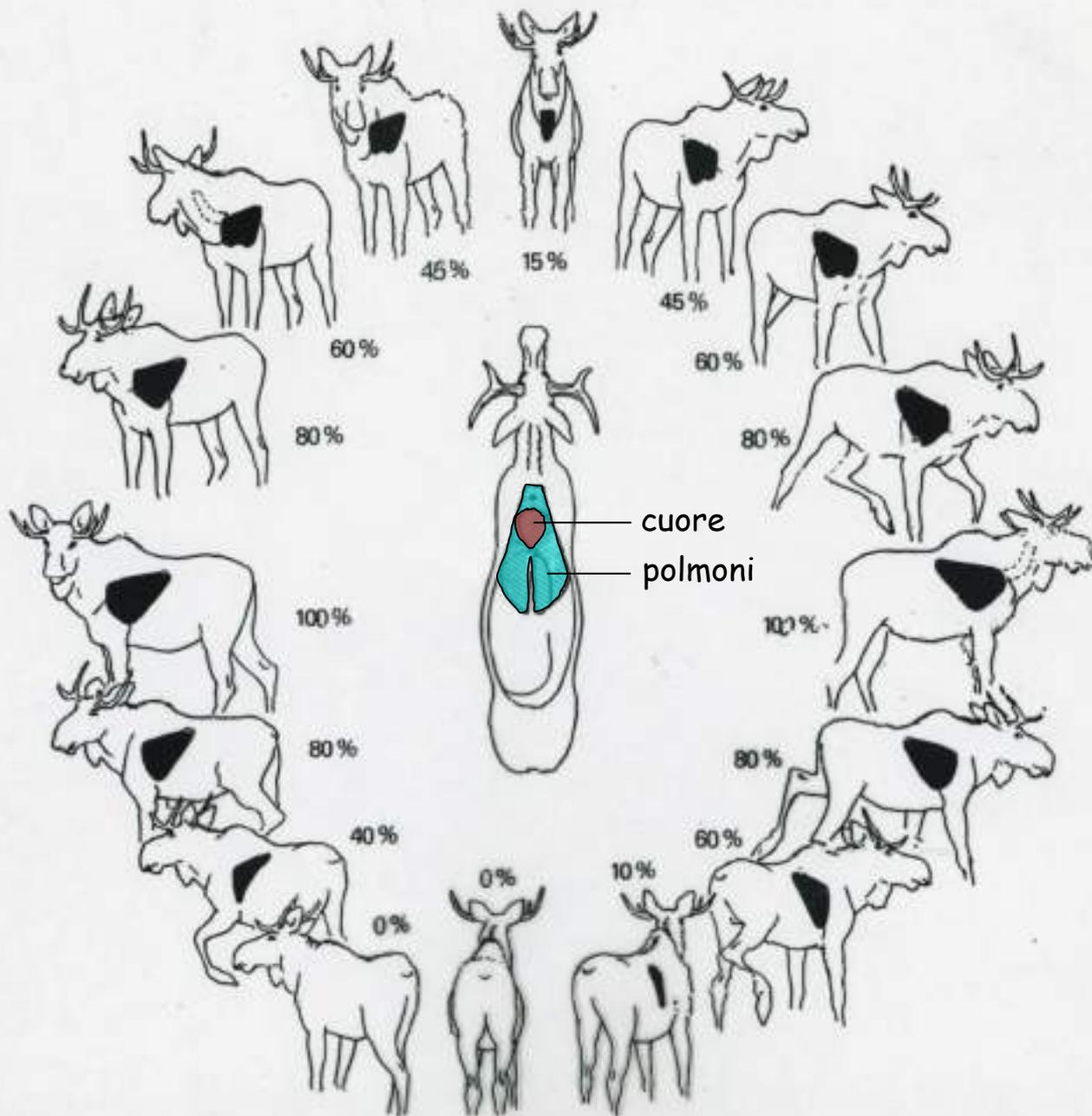
# La proiezione degli organi interni: una questione di posizione...



Attenzione alla posizione dell'animale !!



L'efficacia del colpo è strettamente correlata alla posizione dell'animale!!

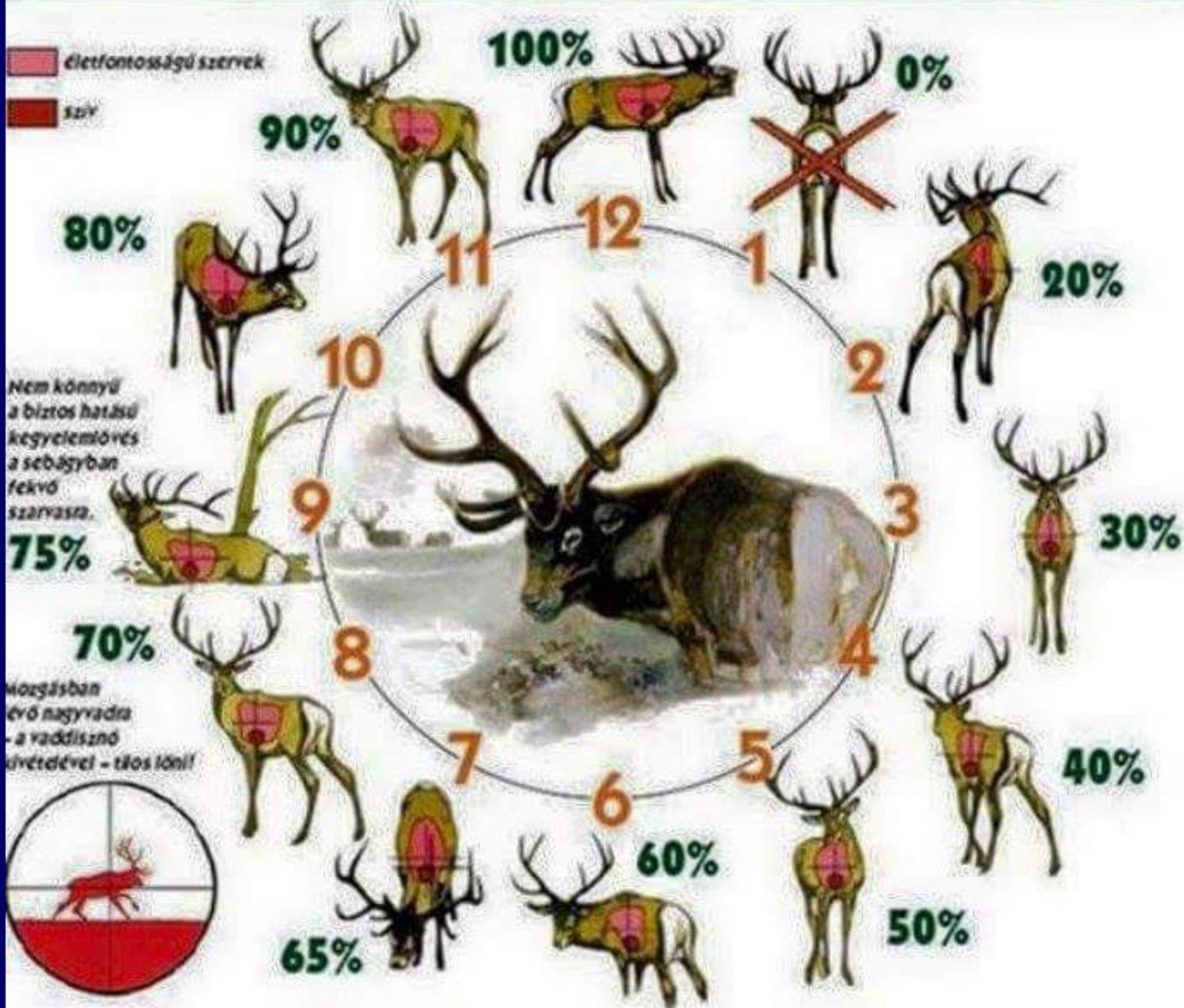


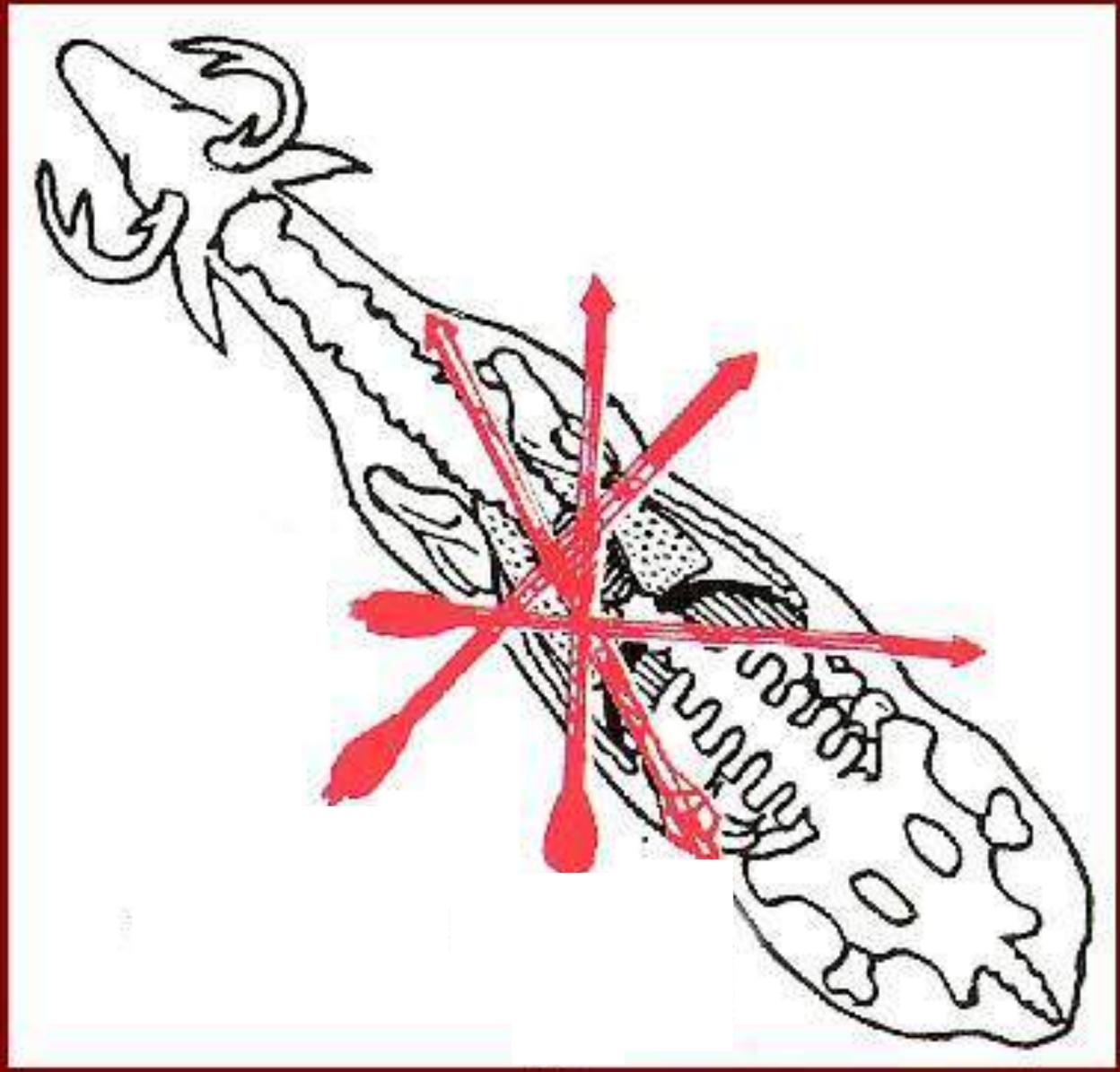
# Esélyóra

a vadászias lövés valószínűségét mutatja a keresztben álló vadhoz képest

életfontosságú szervek

szív





# INDICI DI FERIMENTO

ORME

PELI

GRASSO

MIDOLLO

SCHEGGE OSSEE

FRAMMENTI MUSCOLARI

FRAMMENTI DI ORGANO

SANGUE



GLI INDICI  
DI FERIMENTO VANNO SEMPRE  
COPERTI CON DELLE FRONDE

# I segni di caccia

## **Peli**

La presenza di peli sul tiro è un segno molto importante, forse il più indicativo. Infatti quando il selvatico viene toccato dalla palla, sul terreno, il pelo c'è sempre a differenza degli altri reperti che potrebbero mancare. La palla entrando ed uscendo taglia i peli a diverse altezze: perciò se troviamo peli recisi possiamo dedurre che l'animale è stato colpito.

## **Grasso**

Per distinguere il grasso dal midollo osseo bisogna strofinare la masserella biancastra tra l'indice e il pollice: se essa tende a trasformarsi in sostanza oleosa si tratta di midollo, se invece tende a mantenere una certa consistenza si tratta di grasso. Il più delle volte la presenza di grasso è indice di un ferimento grave che può portare l'animale alla morte.

## **Midollo**

La presenza di particelle di midollo sul tiro indica che la palla ha spezzato un osso voluminoso e quindi siamo di fronte ad una ferita di una certa importanza. Insieme al midollo osseo il più delle volte si riavengono anche schegge ossee più o meno grandi.

## **Schegge ossee**

I frammenti ossei vanno osservati attentamente perché dalla loro forma e dalla loro consistenza si può stabilire, anche se con una certa approssimazione, la loro sede di provenienza:

spugnosi e piatti = scapola;

lisci, compatti, tondeggianti = parte centrale dell'arto;

lisci su ambedue le facce, senza midollo = costole.

## **Frammenti muscolari**

I frammenti muscolari strofinati tra pollice e indice tendono a mantenere la loro consistenza e si distinguono facilmente dai grumi di sangue che tendono a dissolversi con grande facilità.

Le parti muscolari sono quasi sempre accompagnate da abbondante quantità di sangue e spesso sono indice di una ferita poco grave.

## **Frammenti d'organo**

Il polmone si riconosce facilmente per la sua consistenza elastica, gommosa.

Il fegato è oleoso, leggermente granuloso, friabile ed ha un odore inconfondibile.

Con una buona conoscenza dell'anatomia dell'animale si riconoscono facilmente i frammenti del rene e di tutto l'apparato digerente.

# Analisi e diagnosi di un fondamentale segno di caccia: il sangue

## Sangue

Per quanto riguarda il sangue è importante fare attenzione alla sua quantità, al suo colore, al suo aspetto e al modo in cui viene sparso sulla traccia.

Quando il sangue non viene trovato sul terreno, esso va cercato con cura in alto sulla vegetazione dietro al punto dove si trovava l'animale.

Spesso la depressione del cono di uscita della palla schizza il sangue lontano.

### SCHEMA ORIENTATIVO PER DEL TIPO DI SANGUE

#### COLORE

Rosso chiaro  
Rosso chiaro schiumoso  
Rosso intermedio  
Rosso intermedio mucoso  
Rosso bruno, denso  
Rosso acquoso con del verde  
Rosso con gocce di midollo

#### PROVENIENZA

Cuore, arterie  
Polmoni  
Muscoli  
Bocca, trachea  
Fegato, milza  
Interiora  
Arti

# Reazioni al colpo: *colpi non mortali*

## Colpi non mortali

**Colpi agli arti anteriori o posteriori:** iniziale caduta e poi fuga veloce, perdita di sangue scarsa con eventuali schegge d'osso.

**Colpo di striscio al ventre:** balzo su tutte e quattro le zampe e fuga immediata a grande velocità, molto pelo sull'anschluss.

**Colpo di striscio alla schiena:** iniziale crollo a terra come per un colpo mortale seguito da un repentino rialzarsi e fuga rapida, sull'anschluss si trova facilmente del pelo.

**Colpi al muso** (mortali per inedia solo se impediscono all'animale di nutrirsi): sul punto d'impatto si potrà rilevare sangue chiaro spesso con frammenti ossei.

**Colpi alle masse muscolari:** se non ci sono lesioni a vasi sanguigni importanti o fratture non ci saranno in pratica conseguenze, il sangue è chiaro e la ricerca totalmente inutile.

## I 10 CASI "PARADIGMATICI" DEL RECUPERATORE

Tratti e modificati da:  
*Roberto Gatti, Ivan Torchio,*  
*L'educazione del cane da traccia; 1995, Habitat Editori.*

**L'analisi dei segni di caccia e la conseguente diagnosi del tipo di ferita sono fasi FONDAMENTALI.**  
**Da queste dipendono decisioni come la rinuncia ad intervenire con un cane giovane in favore di uno più esperto o l'adozione di strategie particolari (ausilio di poste ecc.).**

Vediamo quindi di simulare alcuni casi paradigmatici cercando di seguire l'ordine logico di raccolta delle informazioni e ipotizzando il comportamento da tenere in relazione alla diagnosi che scaturisce dal confronto con il cacciatore e dall'elaborazione dei dati a disposizione.

Trattandosi di simulazioni di paradigmi, il dato che verrà riferito relativamente al pelo sarà un dato "medio" che non terrà conto delle singole specie, della stagione e del sesso.

Quanto segue risulta comunque un utile quadro di riferimento rispetto alle casistiche reali che conduttore e cane si troveranno ad affrontare.

## Caso 1:

**Il cacciatore racconta:**

*"L'animale si è impennato sul colpo, poi è fuggito rapidamente con la testa piuttosto bassa. Mi è parso anche di averlo visto urtare, durante la fuga, contro alcuni tronchi... Sull'anschluss ho trovato molto sangue rosso vivo! Per me è morto poco dentro il bosco..."*

**Il conduttore**

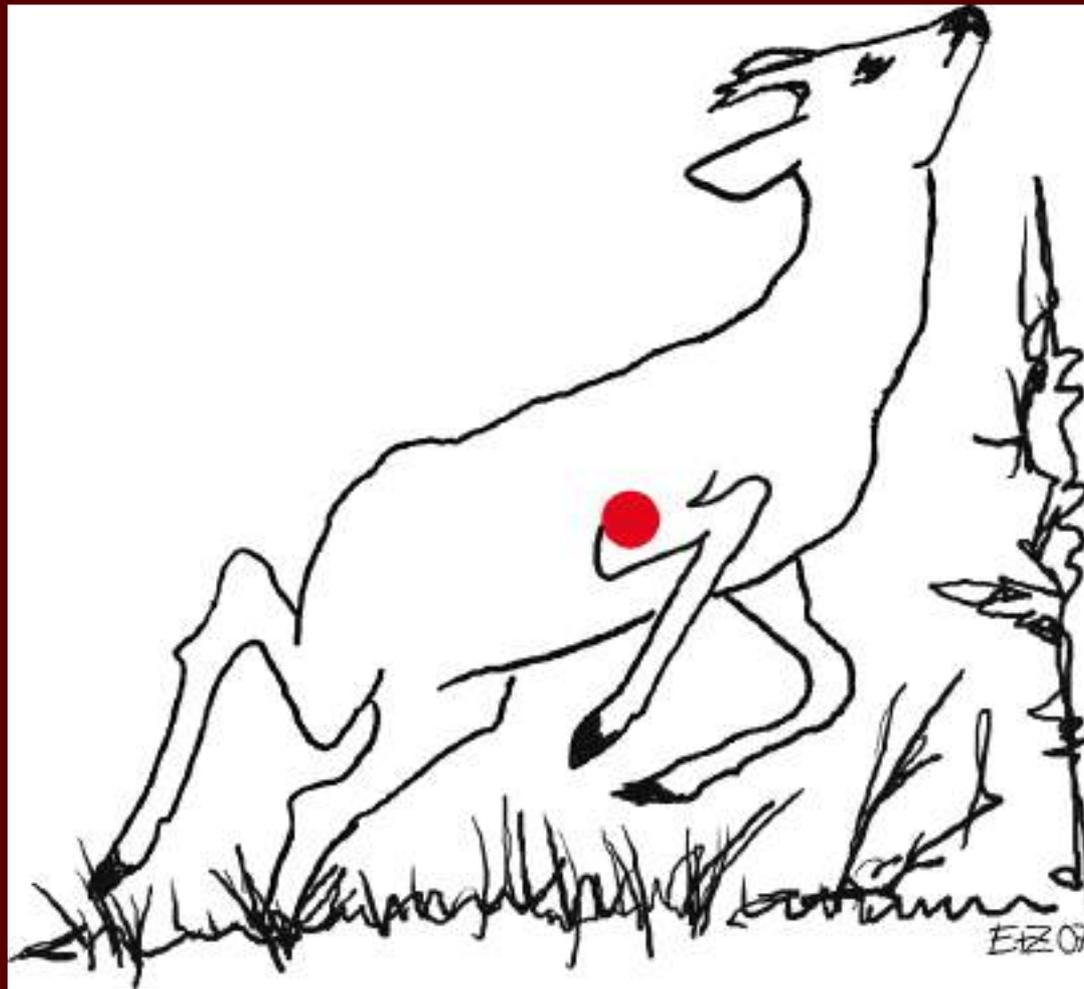
Sull'anschluss trova sangue, ora scuro e raggrumato. Saggiandolo tra pollice ed indice si rende conto di una certa consistenza dovuta (così sembrerebbe) da alcuni frammenti di polmone (spugnosi ed elastici). Si ritrovano peli (pochi) di media lunghezza. Le impronte sono profonde e marcate intorno l'anschluss rispetto a quelle trovate prima e dopo la fuga.

**IPOTESI**

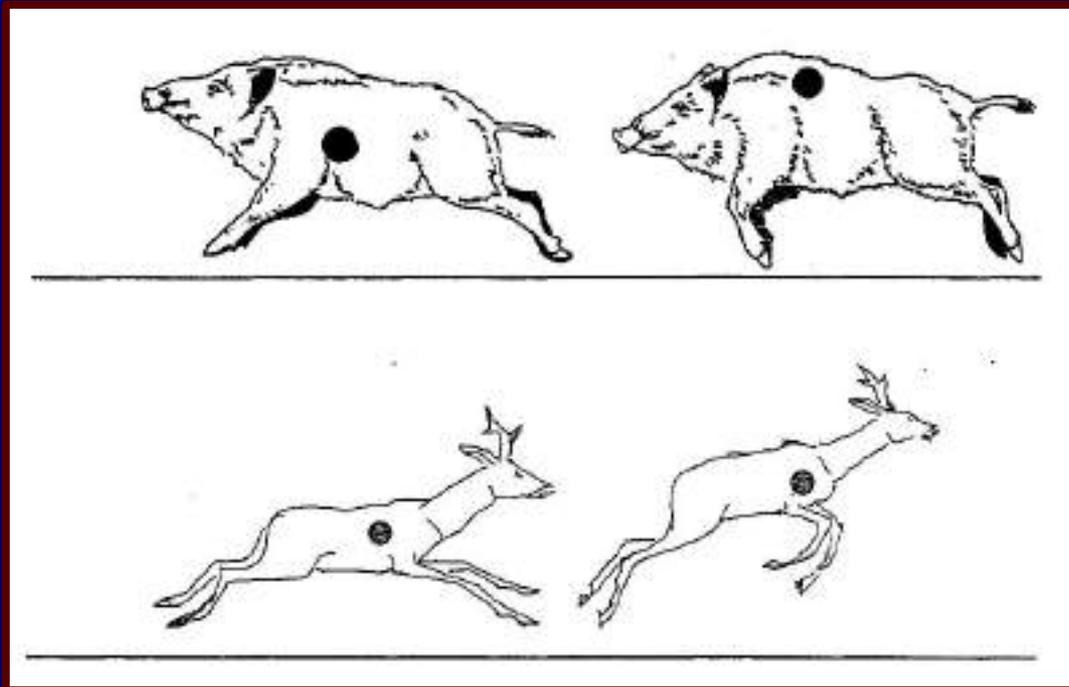
Tutto lascia supporre una ferita nell'area toracica (zona cardio-polmonare). **Attenzione:** il colpo potrebbe aver interessato il torace anche in posizione arretrata e alta!

**STRATEGIA**

Probabilmente il capo sarà ritrovato morto a breve distanza. Si può iniziare il recupero già a 2-3 ore dal momento del tiro (si potrebbe intervenire anche prima, ma conviene sempre per il cane, soprattutto se giovane, non lavorare su una traccia ancora calda!). **Attenzione:** nel caso il colpo sia in posizione toracica alta e arretrata (senza coinvolgimento della colonna vertebrale) il recupero non sarà semplice!

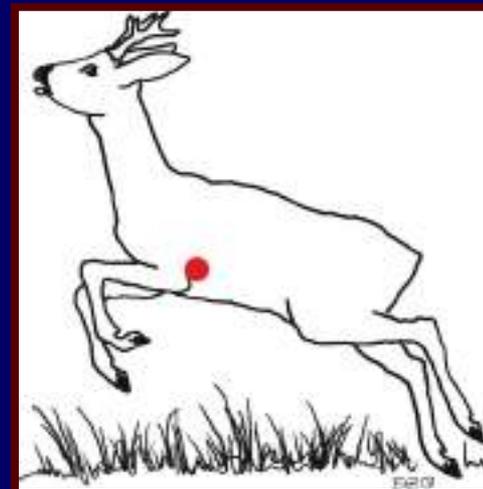
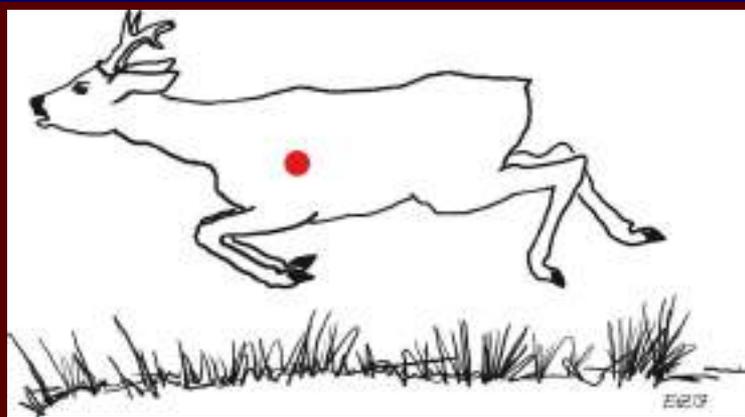


Il colpo nella zona del cuore e dei grandi vasi è il migliore  
e ovviamente letale.  
Solitamente l'animale crolla a terra all'istante



Se il colpo è correttamente piazzato nel torace, ma leggermente alto, l'animale spicca a volte un balzo in avanti.

Se il colpo è bene piazzato nella zona giusta del torace, ma leggermente basso, l'animale può spiccare un salto verso l'alto.



## Caso 2:

**Il cacciatore racconta:**

*"Porca XXXXXXXX!!! L'ho fulminato! Schiantato a terra! Sul posto! Poi... Porca XXXXXXXX!!!! Poco dopo si è rialzato come una furia ed è fuggito via come un razzo! Sull'anschuss ho trovato un bel po' di sangue!!! Non può essere andato lontano (ma questo lo dice lui... Sigh!)"*

**Il conduttore**

Sull'anschuss si verifica la presenza di una certa quantità di sangue (una spruzzata). Goccioline, anche piuttosto piccole. Il pelo è di media lunghezza e abbondante. Evidenti i segni del crollo sul posto. Il terreno è mosso disordinatamente sull'anschuss... Pochi metri dentro il bosco il sangue diminuisce progressivamente e si ritrova alto "a strisciate e pennellate" su tronchi e rami...

**IPOTESI**

**Tutto fa ritenere che si tratti di una ferita di striscio, alta sulla schiena che ha interessato le apofisi spinali delle vertebre.**

**STRATEGIA**

Prima di mettere il cane alla lunga, per un recupero che si ipotizza assai difficile e nel quale è assai probabile la necessità di liberare il cane affinché inseguia l'animale ancora vivo, occorre chiamare alcuni cacciatori (2-3) e disporli come poste a chiudere i probabili punti di passaggio del selvatico in fuga.

## Caso 2:

### STRATEGIA colpo alle apofisi spinali della colonna vertebrale

Una volta radunati i cacciatori si deve raccomandare:

- a. Di essere molto attenti prima di sparare e di ricordarsi che il cane è libero e porta un collare arancione (che peraltro potrebbe aver perso nella seguita...);
- b. Di essere molto attenti per non sparare ad altri animali messi in fuga durante il recupero e l'inseguimento del capo ferito. **PRIMA DI SPARARE GUARDARE MOLTO BENE E SE NON SI È SICURI NON BISOGNA SPARARE!** (una regola che ognuno dovrebbe conoscere, ma in questo caso **REPETITA IUVANT!**);
- c. Se il cane abbaia a fermo, anche se è molto vicino alla postazione del cacciatore, **EGLI NON DEVE ASSOLUTAMENTE MUOVERSI!** E' compito del conduttore avvicinarsi al cane e finire l'animale ferito. Non è solo una questione di "diritto", ma sarebbe pericolosissimo che altre persone si stiano avvicinando, magari in silenzio e di nascosto...

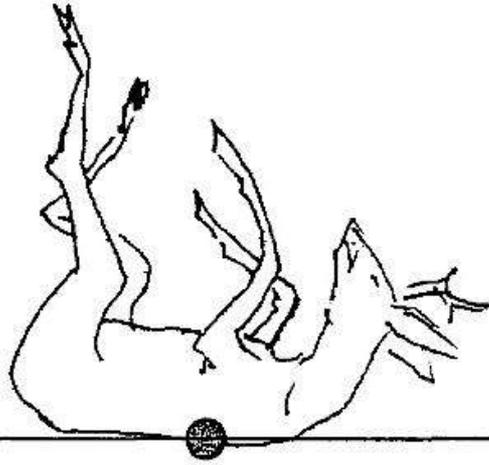
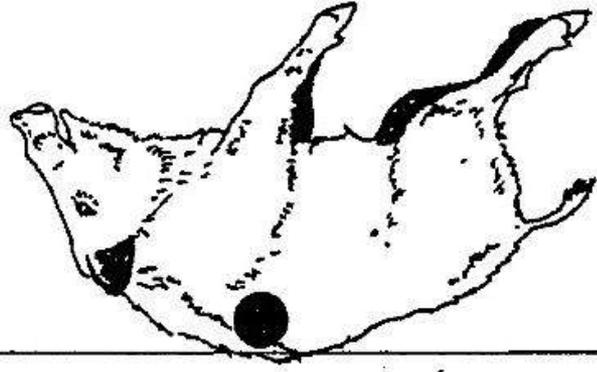
Inoltre, il colpo di grazia ad un selvatico "fermato" dal cane può essere pericoloso per il cane stesso, ed è quindi ovvio che debba essere **SOLTANTO** il conduttore a farsi carico, con massima attenzione, di questa responsabilità.

Il conduttore durante la traccia troverà ancora un poco di sangue (sempre meno), non a terra, ma sempre su foglie, rami e tronchi, a lato del segno degli zoccoli.

**NB:**

un animale ferito in questo modo sovente non viene recuperato, specialmente se non si riesce ad organizzare una chiusa efficace. Spesso guarisce anche molto bene (ciò dipende dalla stagione e dalla posizione della ferita sulla colonna).

Il problema, semmai, sarà quello di spiegarlo al cacciatore... "Porca XXXXX!!!"





## Caso 3:

**Il cacciatore racconta:**

*"L'animale si è ingroppato (non sua sorella, ma su se stesso...) e poi è fuggito non troppo velocemente e con un movimento che mi sembrava non rettilineo. Quasi sbandava... Sull'anschluss ho trovato sangue scuro (rosso brunastro)"*

**Il conduttore**

Sull'anschluss rileva sangue rosso scuro e denso (si percepisce che è così indipendentemente dall'ossidazione e dalla coagulazione), a gocce grandi, grumose, dal caratteristico odore "dolciastro" (saggiandolo e trattenendo tra pollice e indice). Si ritrova pelo di media lunghezza.

**IPOTESI**

**Potrebbe trattarsi di una ferita al fegato!**

**STRATEGIA**

Il recupero non dovrebbe essere molto difficile e l'animale, sovente, si ritroverà già morto a non molta distanza se il fegato è stato gravemente compromesso. Se, invece, il fegato è stato solamente "toccato", la morte (per emorragia) potrebbe sopraggiungere molto più avanti e l'animale potrebbe essersi allettato anche molto lontano... Conviene attendere alcune ore (3-4) prima di dare inizio al recupero. Durante il recupero il conduttore rileverà (spesso) che la traccia degli zoccoli non segue una linea retta. Rileverà gocce di sangue grandi ed ai due lati della traccia.

## Caso 4 (a & b):

Il cacciatore racconta:

*"L'animale si è accorciato su se stesso. Ha fatto così... (e mima, "male", uno che prende un pugno in pancia...). Mi è sembrato di vedere anche che scalciasse con il posteriore (caso 4 a). Si è allontanato lentamente a testa bassa, incerto, tremolante e con la coda tesa e tremante (nel cinghiale e nel daino).*

*Sull'anschuss ho trovato sangue "sporco". Oppure: non c'è sangue! Non c'è! Madonna ...! Ma tanto per fare così, l'ho preso di sicuro!!!"*

Il conduttore

Sull'anschuss trova poco sangue, sieroso e frammisto a poltiglia verdastra simile a feci (caso 4 a).

Oppure (caso 4 b), qualche traccia di sangue sieroso e una poltiglia verde con presenza di erba e foglie triturate grossolanamente.

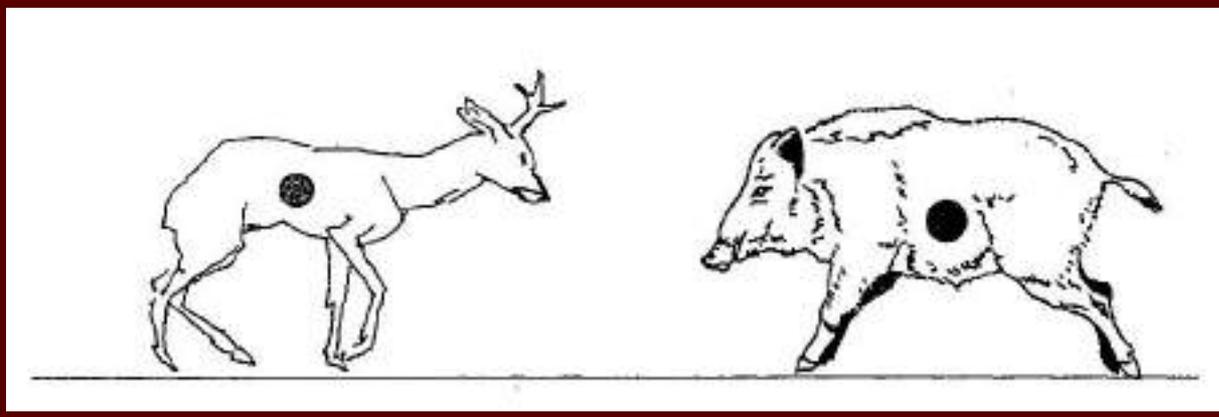
Viene ritrovata un po' di PELO CHIARO.

IPOTESI

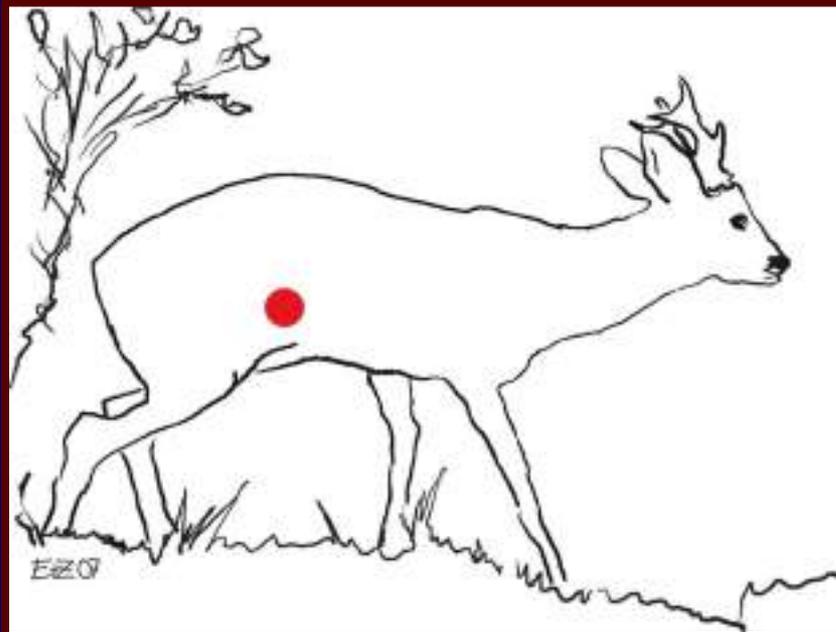
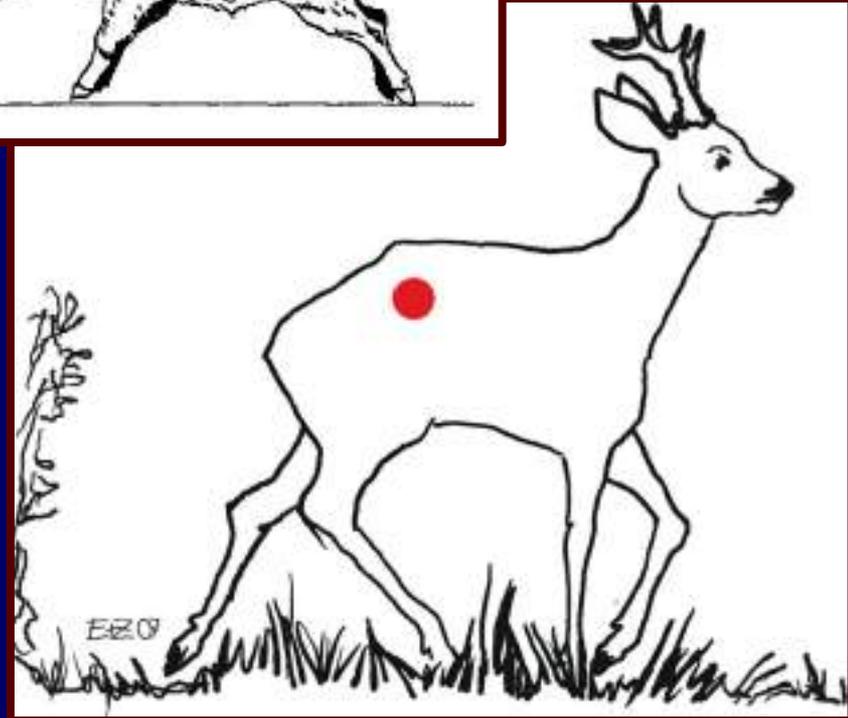
Dovrebbe trattarsi di un colpo all'area addominale. Nel caso 4 a (con scalciata del posteriore) dovrebbe trattarsi di un colpo al piccolo intestino. Nel caso 4 b di un colpo allo stomaco.

STRATEGIA

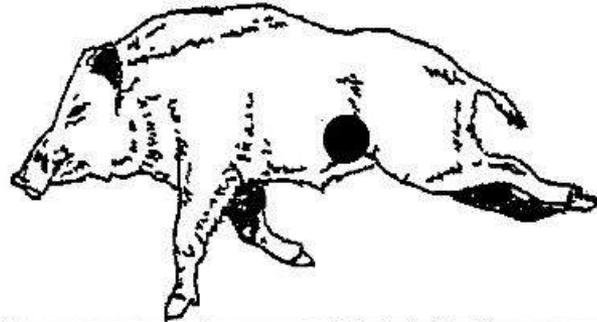
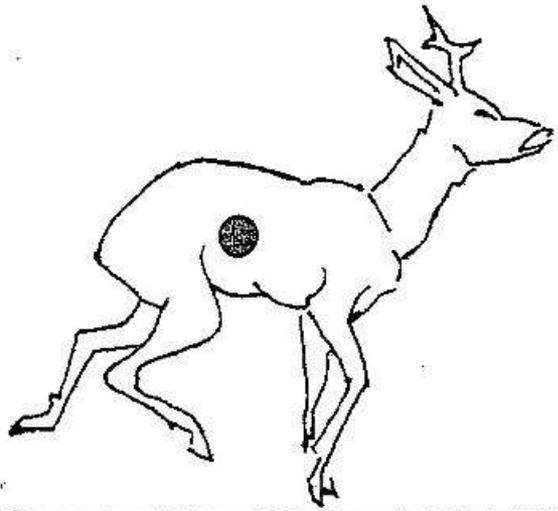
La presunzione è quella di ritrovare l'animale morto, ma solamente dopo lacune ore (2 e più...) nel caso di un colpo all'intestino. Dopo molte ore e ad una certa distanza dall'anschuss, nel caso di una ferita allo stomaco. **Occorre iniziare la traccia non prima di 12 ore.** Sulla traccia ci si aspetta di trovare qualche segmento di intestino (4 a) ed alcuni letti (non sempre e in dipendenza dalla specie). L'animale durante l'agonia si può fermare e cambiare spesso posizione... In questo tipo di ferita il sangue sulla traccia non è mai abbondante. A volte assente del tutto (gli organi interni occludono i fori della palla). Se c'è, è sempre sieroso e "sporco".



Il colpo al fegato provoca una reazione evidente: l'animale si "ingobbisce" e si allontana a testa bassa. Colpo mortale, ma meglio tirarne un altro subito. Grumi di sangue denso e scuro, spesso frammenti di tessuto del fegato.

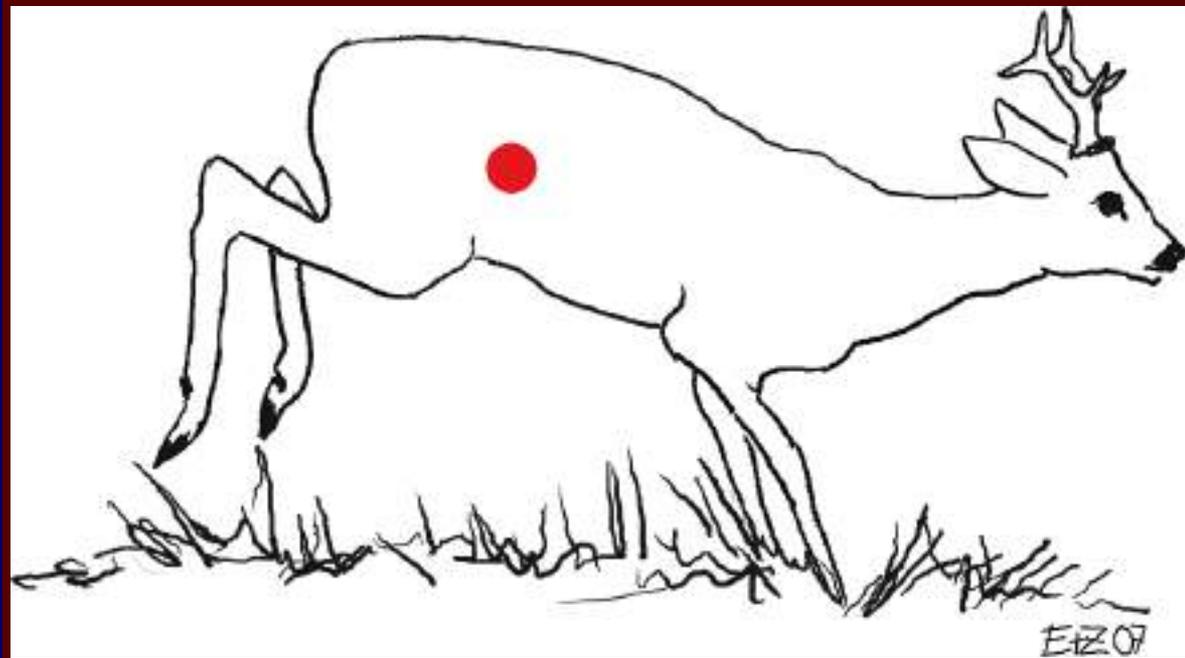


Il colpo nello stomaco è pessimo. L'animale si allontanerà lentamente, col capo chino e col dorso inarcato in modo simile a quanto avviene per il colpo al fegato. Poco sangue, perché il foro del proiettile è occluso da interiora e grasso, misto a poltiglia verde di cibo parzialmente digerito



Se viene colpito molto indietro, nel piccolo intestino, l'animale può segnarlo scalciando violentemente con le zampe posteriori.

Sangue sieroso e misto a poltiglia marrone (escrementi contenuti nell'intestino).



## Caso 5:

Il cacciatore racconta:

Il conduttore

IPOTESI

STRATEGIA

*"L'animale è crollato sul posto (NB: non è una regola!) ma si è rialzato subito ed è fuggito. Ho ritrovato poco sangue rosso vivo. Fluido. Però andando avanti (perchè questo errore madornale viene commesso così spesso?!) non ho trovato più nulla".*

Sull'anschluss trova una spruzzata di sangue, una scheggia di osso lungo (inconfondibile), pelo corto, un brandello di pelle, un pezzettino di muscolo...  
**TANTI INDIZI - POCA ROBA**

**AZZI! IL PROBLEMA E' SERIO!**  
Si dovrebbe trattare di un colpo ad un arto...

Ci si deve comportare come nel caso 2.  
**COMPRESSE LE RACCOMANDAZIONI SULLA SICUREZZA.**  
Durante la traccia si potrà (forse) capire di quale arto si tratta. Infatti, se l'animale ha una maggiore tendenza a scendere o a camminare in piano, dovrebbe trattarsi di un arto posteriore. Se, invece, l'animale tende a salire dovrebbe trattarsi di un arto anteriore. Ciò non è una regola aurea! E se poi è tutta pianura? Il sangue (sempre fluido e rosso vivo) potrebbe trovarsi abbondante ad inizio traccia, ma poi diminuire o scomparire del tutto, dal momento che nel movimento la muscolatura tende a contrarre i vasi ed a limitare la fuoriuscita del sangue

## Caso 5:

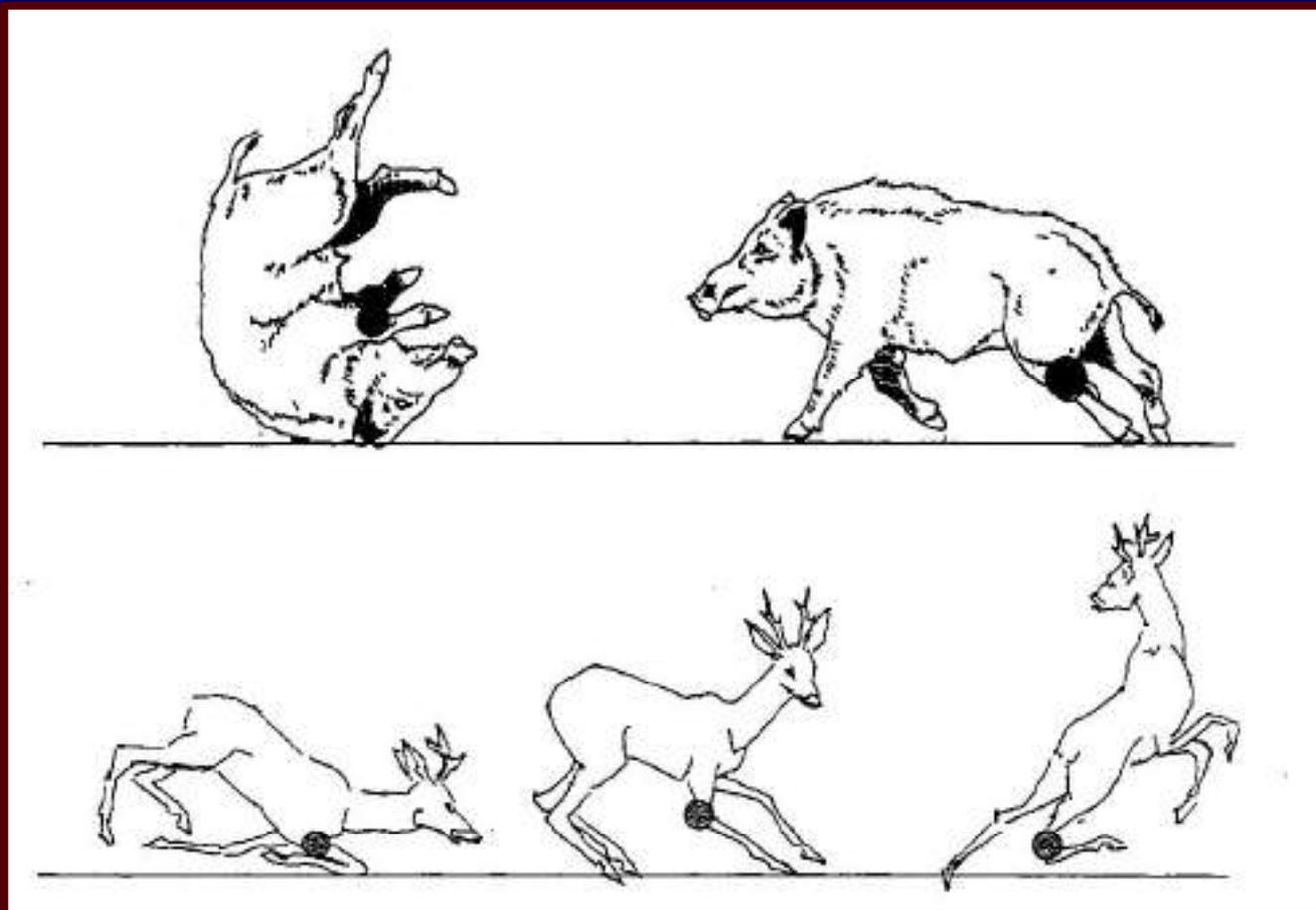
### STRATEGIA colpo agli arti

Il recupero può seguire due diverse strategie:

1. Iniziare solo dopo parecchie ore (almeno 6) nella speranza che la selvaggina, non inseguita dal cacciatore, si sia allettata ed abbia subito le conseguenze di una grave (si spera!) emorragia;
2. Iniziare immediatamente, se il conduttore è presente al momento del tiro (oppure il conduttore è lo stesso cacciatore ed ha il cane appresso), sganciando immediatamente l'ausiliare affinché inseguia subito il capo e lo blocchi, approfittando del momentaneo (e breve) shock della ferita e del fatto che questo non ha ancora trovato il giusto equilibrio sulle zampe rimaste illese. Questa strategia è assolutamente sconsigliabile con un cane alle prime esperienze. Giacché rischiosa e poiché potrebbe far prendere l'abitudine al nostro giovane compagno di cercare la traccia calda anche in seguito...

**NB:**

Durante la traccia, appena si vedrà il capo ferito fuggire via o si ritroverà un letto ancora caldo, si dovrà liberare il cane affinché possa inseguirlo a piena voce, spingerlo verso le poste o, ancora meglio, bloccarlo.



Il tiro piazzato molto sotto al cuore può toccare l'omero. L'animale rovina a terra con il collo in avanti.

Fucilata mortale, ma tirare subito un secondo colpo.

Tracce di sangue chiaro con eventuali schegge d'osso



**Se ferito agli arti anteriori e non troppo in alto, l'animale può riuscire a sopravvivere, conducendo un'esistenza pressoché normale.**

**Ovviamente, se il colpo lede ambedue gli arti, indifferentemente anteriori o posteriori, la ferita rientra tra quelle mortali ed il recupero diviene agevole...**



## Caso 6:

**Il cacciatore racconta:**

*"Il capo è caduto sul colpo ma si è rialzato subito ed è scappato molto velocemente, c'è parecchio sangue sull'anschluss ed è di colore rosso vivo!"*

**Il conduttore**

Sull'anschluss il conduttore trova sangue schiumoso che sembrerebbe di provenienza toracica. Ad un'analisi più accurata e saggiando il materiale con pollice ed indice non sente e non vede la spugnosità tipica del polmone. Si tratta solo di sangue ricco di bolle d'aria. Il sangue oltre l'anschluss è ad una certa altezza, sui cespugli. C'è pelo piuttosto lungo nel caso si tratti di Cervo, altrimenti è di media lunghezza..

**IPOTESI**

**LA DIAGNOSI È DIFFICILE!**

Reazione al colpo e segni di caccia sono molto simili a quelli di un colpo alle apofisi vertebrali. Ma... Potrebbe trattarsi di una ferita al collo, bassa, e ovviamente senza compromissione della colonna vertebrale.

**STRATEGIA**

**MOLTO DIFFICILE SARÀ ANCHE IL RECUPERO!**

La strategia è quella applicata ai casi 2 e 5.

Durante la traccia è possibile che venga trovato ancora sangue (abbondante nel caso siano stati recisi vasi importanti), spruzzato a media altezza su tronchi, foglie e rami a lato della traccia stessa. Se il colpo ha coinvolto l'esofago si ritroverà materiale organico verdastro (riflusso esofageo ruminale).

## Caso 7:

**Il cacciatore racconta:**

*"L'animale ha fatto un balzo in aria, alto. Poi è fuggito velocissimo verso il bosco. Sembrava un missile. Mai vista una corsa così veloce! Vuol dire che l'ho preso! Lo ritroveremo (pia illusione...)! Però... Ehm... Non ho trovato sangue sull'anschluss..."*

**Il conduttore**

Sull'anschluss il conduttore non trova sangue. Un'attenta ricerca rileva presenza di pelo (sovente corto e chiaro e anche abbondante) e un brandello di pelle. I segni degli zoccoli sono molto marcati ed evidenti. Allargando la ricerca dei segni di caccia, ritrova anche il foro del proiettile nel terreno. Messo il cane alla lunga e portato sull'anschluss questo prende una direzione, poi torna al punto di partenza e ne prende un'altra... Dopo pochi metri, ancora, ritorna e riprova per poi mostrare un crescente disinteresse verso la traccia.

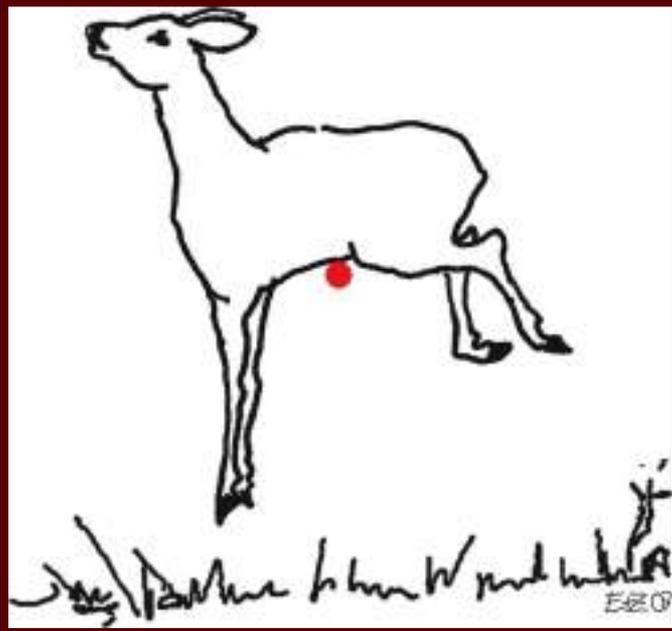
**IPOTESI**

**Sembrirebbe un colpo di striscio in zona toracico-ventrale.**

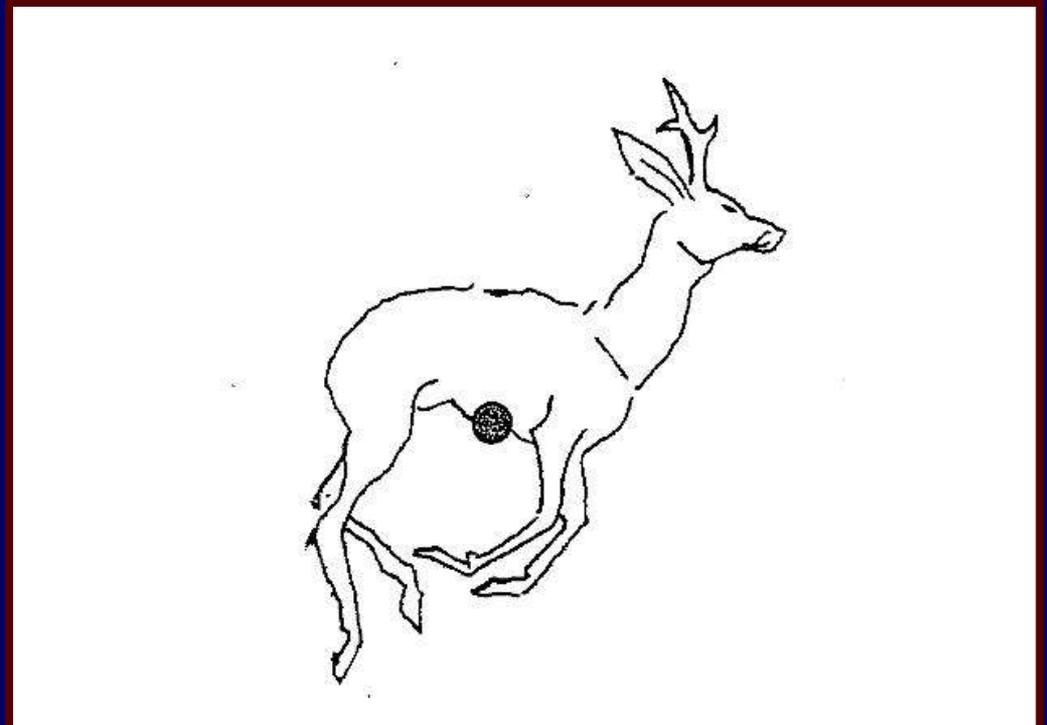
**STRATEGIA**

**Meglio lasciare perdere!**

E' tuttavia doverosa una raccomandazione al cacciatore. Ossia quella di ritornare più e più volte sul posto per avere conferma che l'animale sia stato realmente colpito di striscio dalla palla. Naturalmente, il selvatico, dopo lo spavento, potrebbe non farsi rivedere sul luogo del ferimento per parecchio tempo...



Il "pizzicotto" al ventre scatena a volte un balzo su tutte e quattro le zampe che nel contempo scalciano. Segue una fuga istantanea a tutta birra!



## Caso 8:

**Il cacciatore racconta:**

*"L'animale sulla fucilata si è abbassato sul treno posteriore. Poi ha raggiunto il bosco molto lentamente (coda tesa e tremolante nel caso si tratti di cinghiale, cervo e daino) ma non ho fatto in tempo a sparare un altro colpo..."*

**Il conduttore**

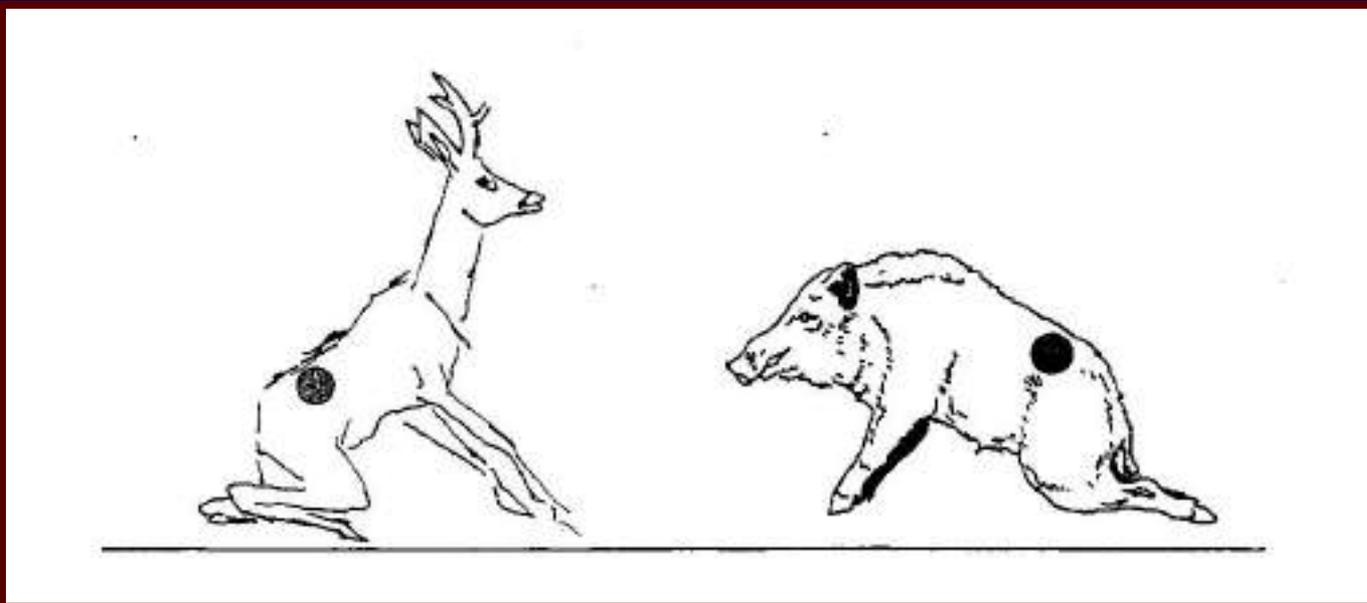
Sull'anschluss il conduttore trova sangue rosso scuro a grandi chiazze. L'odore del sangue è forte e ricorda l'urina... Poco pelo e di media lunghezza. Segni poco o nulla marcati degli zoccoli.

**IPOTESI**

**Si dovrebbe trattare di colpo ai reni!**

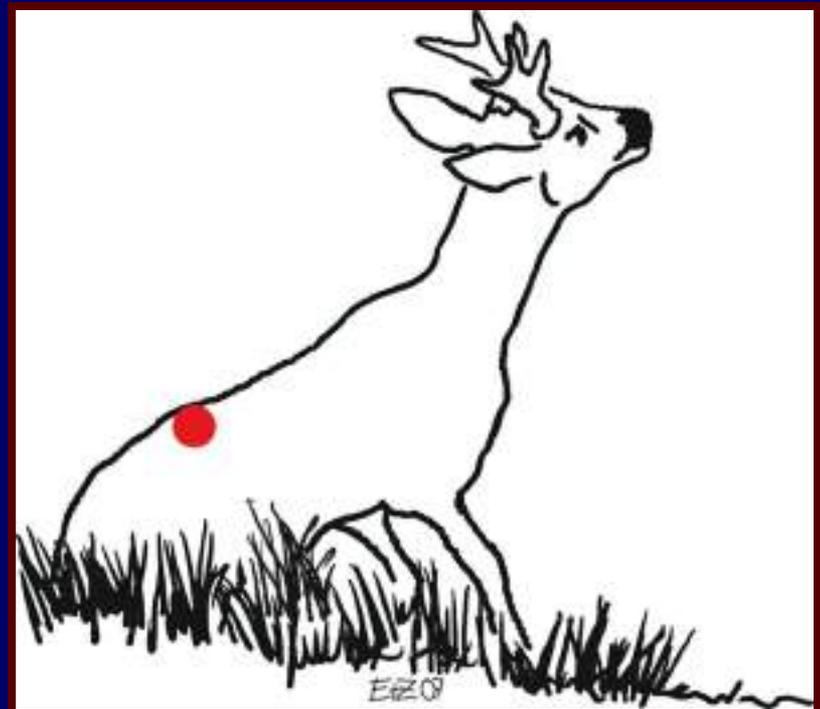
**STRATEGIA**

Attesa di almeno 4 ore prima di iniziare la ricerca. Sulla traccia il sangue potrà comparire ai lati (sempre rosso scuro) oppure non esserci per niente se si è raccolto nella cavità addominale (caso frequentissimo). Se la diagnosi è esatta (colpo ai reni) si ritroverà l'animale morto sul primo ed unico letto e non troppo distante dall'anschluss (in dipendenza di specie, status psicofisico e correttezza del cacciatore sull'anschluss)



Se il proiettile spezza la spina dorsale l'animale cede sugli arti posteriori o stramazza al suolo, per poi rialzarsi sulle zampe anteriori.

La parte posteriore del corpo è paralizzata. Tirare immediatamente un colpo di grazia.



## Caso 9:

Il cacciatore racconta:

"E' l'ultimo giorno di caccia (**oppure**: era quello giusto e non ricapita più qui...) e sono stato costretto a sparargli mentre camminava (**l'espressione è tra il costrenato e il rassegnato**). E' caduto in avanti, si è subito rialzato ed è rientrato nel bosco (non troppo velocemente). E' come se, mentre camminava, scrollasse la testa... Non ho trovato sangue (**ancora più costernato**)"

Il conduttore

Sull'anschuss il conduttore, solo dopo una paziente e meticolosa ricerca, trova qualche gocciolina di sangue frammisto a un po' di umore chiaro che sembra saliva. Cercando ancora ritrova (non sempre) un pezzetto d'osso piatto e pieno, un frammento di un dente e un po' di pelo corto e chiaro

IPOTESI

**GROSSO GUAIO**

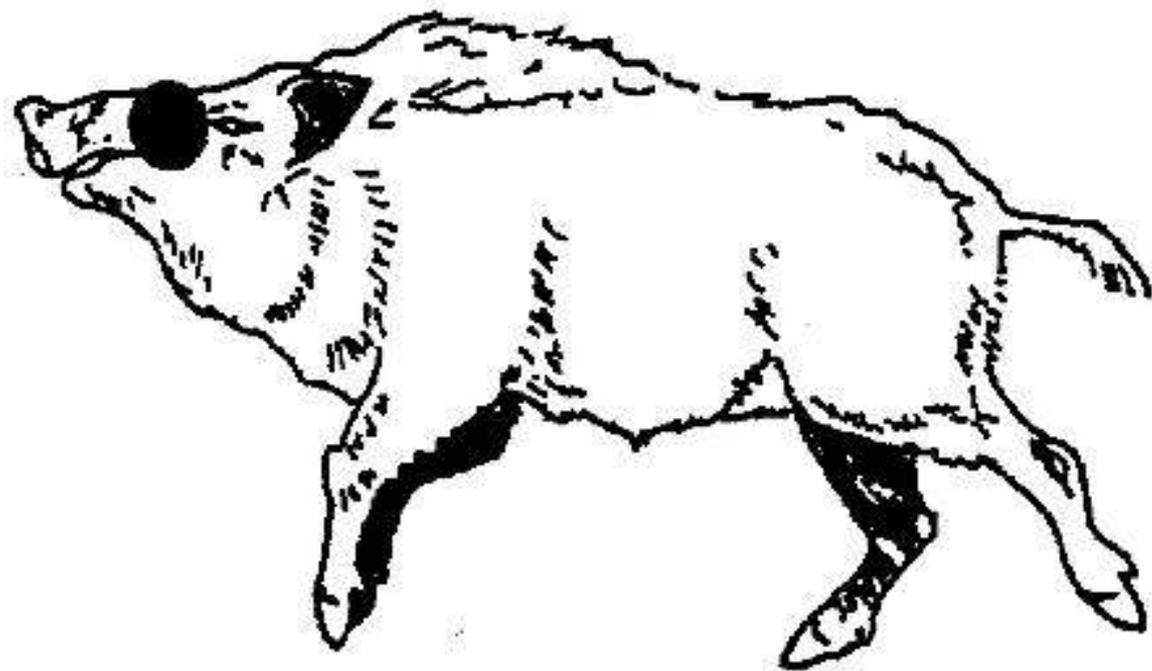
Tutto lascia pensare ad un pessimo colpo alla mandibola

STRATEGIA

**IL RECUPERO SARA' DIFFICILISSIMO!**

La strategia è quella applicata ai casi 2, 5 e 6.

L'animale ha le gambe sane, in grado di portarlo molto lontano. Sulla traccia i segni di sangue saranno pochissimi o inesistenti. Se i risultati della battuta saranno negativi occorrerà ritentare, spostando di volta in volta la linea delle poste più avanti, oltre la direzione di fuga dell'animale. L'animale è destinato a morire dopo una lunga e dolorosa agonia. Non riuscirà ad alimentarsi e morirà di fame dopo alcune settimane.



## Caso 10:

**Il cacciatore racconta:**

*"Al momento del colpo l'animale è rimasto fermo. Come impietrito. Per un attimo. Poi si è allontanato velocemente. Non ho trovato nulla sul posto, aiutami tu!"*

**Il conduttore**

Sull'anschuss il conduttore non trova sangue, non trova pelo e non trova altri segni (nemmeno una particolare marca sul terreno degli zoccoli). La ricerca viene ampliata circolarmente attorno l'anschuss fino a ritrovare il foro del proiettile sul terreno (si infila il dito nel foro e si scava un po' per avere la certezza che si tratti della palla). Messo il cane alla cinghia questo si comporterà come nel caso 7.

**IPOTESI**

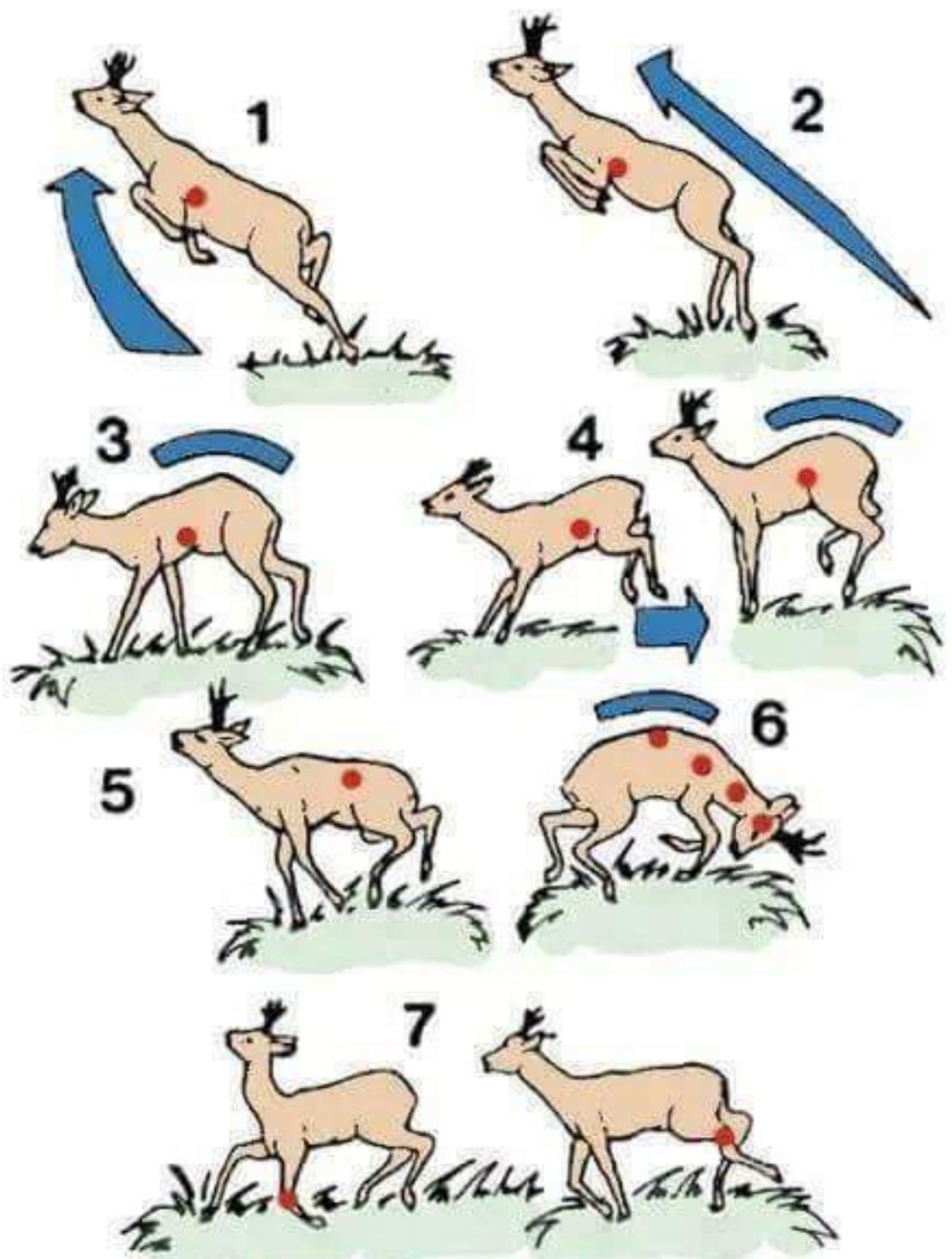
**La diagnosi è quella di un colpo sbagliato (non andato a segno)**

**STRATEGIA**

Dopo aver fatto le dovute raccomandazioni al cacciatore come nel caso 7, la cosa più difficile sarà quella di spiegargli e convincerlo che anche lui può sbagliare un tiro... E che succederà ancora!

Fallibili e imperfetti siamo tutti. Nessuno escluso e francamente è meglio un colpo andato a vuoto che un animale ferito...

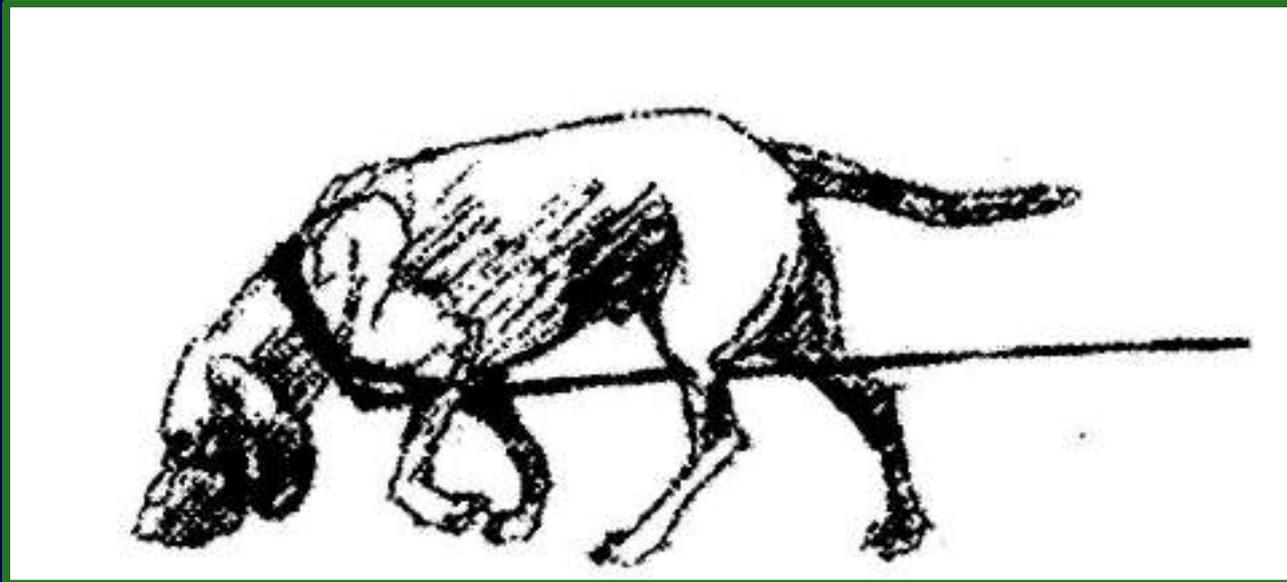
Riepilogando...



I dieci casi simulati rappresentano solo un paradigma. Ovvero un minimo bagaglio di regole che devono essere conosciute da ciascun conduttore.

Un aspetto problematico del tutto è rappresentato dalla relazione del cacciatore. Essa è sovente LACUNOSA, FUORVIANTE, a volte espressa in una lingua a noi sconosciuta.  
Sempre condizionata dall'emotività.

Il conduttore dovrà quindi enucleare dal racconto quei pochi particolari che gli sembrano interessanti



Dobbiamo evitare che finisca così!!!



... bisogna assolutamente sensibilizzare i cacciatori ad essere attenti,  
a segnalare ogni colpo alla selvaggina  
affinché possa essere verificato il risultato,  
con l'impiego del cane da traccia.

Inoltre è necessario insistere affinché i canettieri educino i loro cani  
a rientrare a comando  
e ad interrompere l'inseguimento dopo il colpo.

Difficile?

Certo!

Stimolante però!

I veri appassionati dovrebbero essere molto curiosi ed interessati  
a lavorare con i loro cani in un modo diverso.

Dovrebbe essere motivo di orgoglio poter approdare  
a quei risultati che, in tutta Europa, sono la regola.

Gli altri,

Quelli che pensano soltanto a liberare i cani  
e ad abbattere (comunque) il cinghiale...

Meglio perderli!

*Roberto Gatti, Ivan Torchio.*

*L'educazione del cane da traccia; 1995, Habitat Editori.*

L'importanza dei rituali...

**Weidmannsheil!**

**Weidmannsdanke!**



# RISPETTO DELLA SPOGLIA



Pose composte e ordinate...











Il valore di una buona foto...



Una buona foto non ha prezzo...





**Empatia e raccoglimento**



**Silenzio e rispetto**





*Buona fortuna a tutti!*

